



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto di Istruzione Superiore "P. A. Fiocchi"
Via Belfiore, 4 - 23900 LECCO - tel. 0341.363310 – fax.0341.286545
Sito web: www.istitutofiocchi.gov.it
E-mail: info@istitutofiocchi.gov.it - PEC: info@pec.istitutofiocchi.gov.it
Codice Fiscale: 92031670133 - Codice univoco: UFXNEA



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anni scolastici 2016/17, 2017/18, 2018/19

Versione aggiornata ottobre 2018

Elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del giorno 29 ottobre 2018
Approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 119 del giorno 29 novembre 2018

INDICE

PREMESSA.....	4
L'ISTITUTO	5
1. PRESENTAZIONE.....	5
2. FUNZIONIGRAMMA.....	6
3. CERTIFICAZIONE DELLA QUALITA'	7
4. RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA	7
5. OFFERTA FORMATIVA.....	8
OFFERTA FORMATIVA DEI CORSI STATALI.....	9
1. ISTRUZIONE TECNICA.....	9
1.1 GRAFICA E COMUNICAZIONE.....	10
1.2 CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE	11
2. ISTRUZIONE PROFESSIONALE	12
2.1 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA settore ELETTRICO-ELETTRONICO-AUTOMAZIONE.....	13
2.2 INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY (EX PRODUZIONI INDUSTRIALI) settore MECCANICO	15
3. VALUTAZIONE	17
3.1 PROFITTO	17
3.2 COMPORTAMENTO.....	17
3.3 CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME FINALE.....	17
3.4 CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI PUNTI DI CREDITO.....	18
3.5 ATTIVITÀ DI RECUPERO	19
OFFERTA FORMATIVA DEI CORSI REGIONALI	20
1. ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	20
2. PROFILI IN USCITA E QUADRI ORARI.....	20
2.1 DESCRIZIONE DEI PROFILI IN USCITA DAI PERCORSI REGIONALI	20
Operatore elettrico	20
Operatore elettronico	20
Operatore meccanico	21
Tecnico per l'Automazione Industriale	21
2.2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE – CORSO SERALE.....	22
3. VALUTAZIONE	23
3.1 PROFITTO	23
3.2 COMPORTAMENTO.....	23

3.3	CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME FINALE	24
3.4	CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI PUNTI DI CREDITO.....	24
3.5	ATTIVITÀ DI RECUPERO	24
SCUOLA E MONDO DEL LAVORO		25
1.	ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO E STAGE ESTIVI.....	25
2.	APPRENDISTATO	26
VALUTAZIONE DELLA SCUOLA.....		27
1.	RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE	27
2.	PIANO DI MIGLIORAMENTO	27
APERTURA AL TERRITORIO.....		29
1.	PROGETTI E ATTIVITÀ PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	29
2.	ACCORDI DI RETE.....	29
PERSONALE E STRUTTURE.....		31
1.	PERSONALE DOCENTE – ORGANICO DELL'AUTONOMIA	31
1.1	ORGANICO DI DIRITTO	31
1.2	POTENZIAMENTO – SITUAZIONE ATTUALE	31
1.3	POTENZIAMENTO – FABBISOGNO.....	32
2.	PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO.....	33
2.1	ORGANICO DI DIRITTO	33
2.2	FABBISOGNO	33
3.	INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI	33
3.1	SITUAZIONE ATTUALE	33
3.2	FABBISOGNO	34
4.	FORMAZIONE DEL PERSONALE.....	35
5.	PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE	36
PERCORSI PERSONALIZZATI		38
1.	INCLUSIONE	38
2.	STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI (DA)	39
3.	DSA E DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI	39
4.	ALUNNI CON DISAGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE	39
ORIENTAMENTO.....		41
ALLEGATI.....		43

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale dell'Autonomia Scolastica, in cui viene delineata l'identità di ciascun istituto rappresentata dal piano di azione educativa e di istruzione, come definito dall'art. 3 del *Decreto del Presidente della Repubblica n. 275 - 8 marzo 1999* e dalle successive modifiche introdotte nel comma 14 dell'art. 1 della *Legge 107/2015* (cd. "Buona Scuola").

Art.3

(Piano dell'offerta formativa)

1. *Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.*
2. *Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale [...] e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da ricoprire:*
 - a) *il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;*
 - b) *il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.*
3. *Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.*
4. *Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.*
5. *Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti.*

Con la legge 107/15, il Piano dell'Offerta Formativa assume validità triennale. Il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa), quindi, non è più semplicemente un documento di presentazione e descrizione della realtà di un istituto, ma si arricchisce di un nuovo aspetto, una nuova dimensione di tipo progettuale e di apertura dell'istituzione scolastica verso la realtà esterna, allo scopo di dare concreta attuazione al principio dell'autonomia scolastica.

CAPITOLO 1

L'ISTITUTO

1. PRESENTAZIONE

Le origini dell'Istituto d'Istruzione Superiore (I.I.S.) "P.A. Fiocchi" risalgono al 21 ottobre 1940, quando si costituisce il direttivo dell'Ente Lecchese per l'Istruzione Professionale (ELIP), organizzazione nata per volere delle forze produttive lecchesi, per anni sovvenzionata dal contributo dello Stato e dei datori di lavoro del territorio, uniti nel proposito di realizzare un'efficiente scuola per operai.

Nel 1961 l'I.P.S.I.A. "Piero Angelo Fiocchi" riceve dall'ELIP le attrezzature, la sede, il corpo insegnante e le tradizioni.

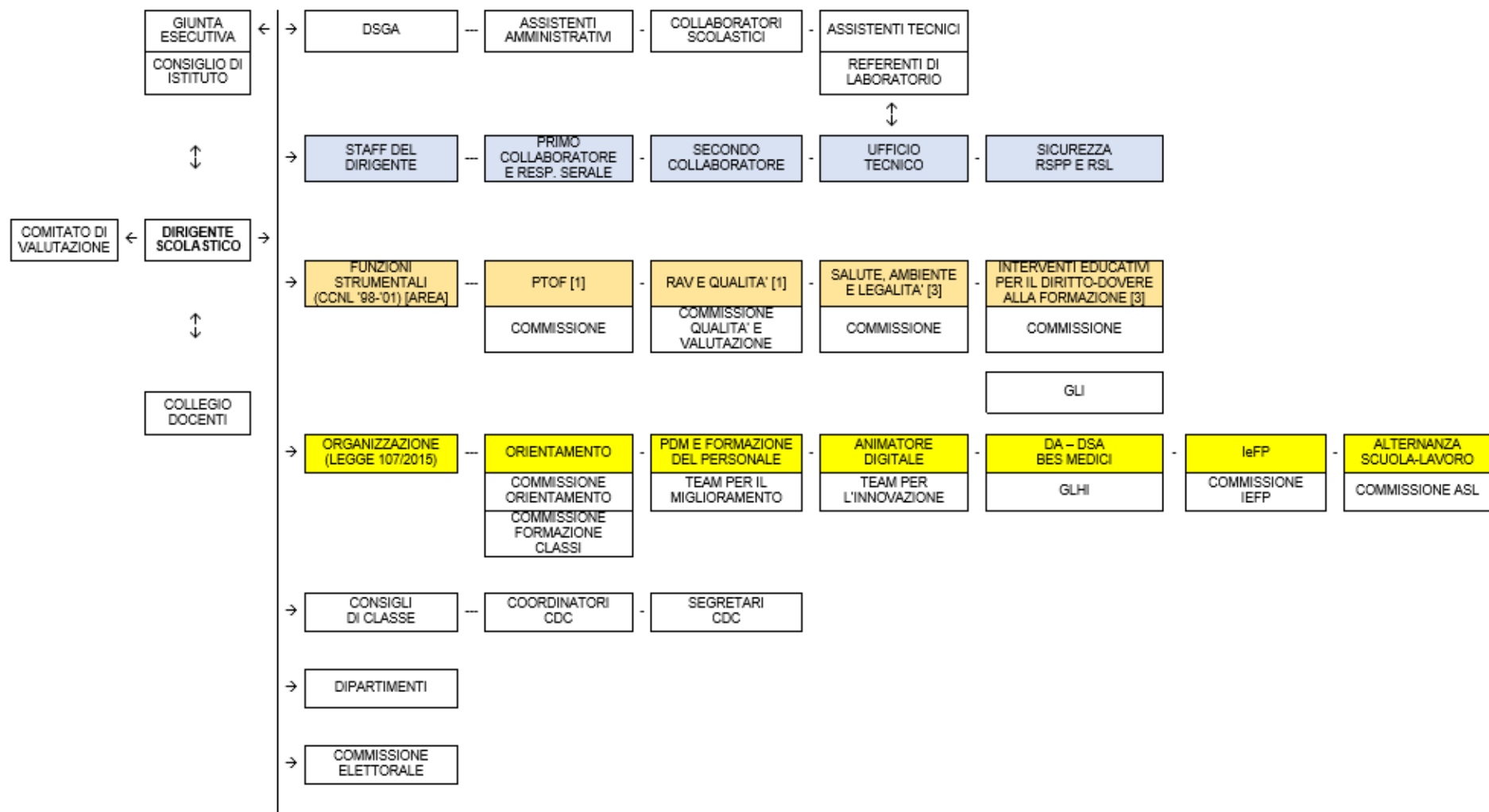
Il territorio della provincia di Lecco è caratterizzato dalla presenza di imprese, principalmente di piccole e medie dimensioni, specializzate nei settori meccanico, elettronico, elettrico, alimentare, siderurgico, delle confezioni, della carta e del legno.

L'Istituto "P.A. Fiocchi" attribuisce primaria importanza al dialogo e alla collaborazione con il mondo del lavoro ed è attento a cogliere le sollecitazioni che ne derivano: nel corso degli anni l'offerta formativa è stata progressivamente modificata e aggiornata, allo scopo di formare figure qualificate e conformi al fabbisogno delle aziende del territorio e consentire agli studenti di accedere agli studi universitari.

INFORMAZIONI GENERALI

Indirizzo	23900 LECCO Via Belfiore, 4
Telefono e fax	0341 363310 - 0341 286545
Codice fiscale	92031670133
Indirizzo di posta elettronica	info@istitutofiocchi.gov.it info@pec.istitutofiocchi.gov.it lcis01200q@pec.istruzione.it
Sito internet	www.istitutofiocchi.gov.it
Dirigente Scolastico	Claudio Lafranconi
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	Bernardino Secomandi
Indirizzi	Istruzione Tecnica Istruzione Professionale Istruzione e Formazione Professionale
Orario lezioni	diurno: - 08.00 - 12.50 (5 ore) - 08.00 - 13.50 (6 ore) - 08.00 - 11.50 (4 ore) serale: - 18.00 - 22.50 (5 ore)
Colloqui col Dirigente Scolastico	In orario di servizio e su appuntamento
Orari di Segreteria	<ul style="list-style-type: none">Per tutti gli utenti: da lunedì a venerdì dalle ore 12.00 alle ore 13.00 il sabato dalle 9.45 alle 12.00 In aggiunta: <ul style="list-style-type: none">per gli studenti: da lunedì a venerdì dalle ore 10.50 alle ore 11.05per il personale interno: tutti i giorni dalle 7.45 alle 8.00

2. FUNZIONIGRAMMA



3. CERTIFICAZIONE DELLA QUALITA'

L'Istituto "Fiocchi" aderisce ad una politica di gestione della qualità. Ogni tre anni viene rinnovata la certificazione, mentre annualmente si procede al mantenimento della stessa tramite visite di sorveglianza da parte dell'ente certificatore ICIM; inoltre, sempre con cadenza annuale, vengono redatti il Rapporto di Riesame della Direzione e il Piano Annuale della Qualità (PAQ).

Particolare attenzione, coerentemente con le norme ISO 9001:2015, è dedicata alla sensibilizzazione di tutto il personale alla politica della Qualità e alla verifica delle raccomandazioni fornite a seguito della visita per il rinnovo e il mantenimento della certificazione.

Nel seguito sono elencati gli obiettivi monitorati nel PAQ:

- sistema di gestione per la Qualità (SGQ): rivisitazione e aggiornamento della documentazione, dei mansionari, dei questionari di *customer satisfaction*, dematerializzazione e semplificazione delle procedure del SGQ;
- attività didattica: monitoraggio e adeguamento della programmazione didattica in relazione agli indirizzi di studio IT, IP e IeFP, efficacia e trasparenza dell'azione valutativa, interventi finalizzati al recupero delle situazioni problematiche degli studenti, confronto degli esiti degli scrutini finali per classi parallele;
- rapporto con il territorio: miglioramento dell'immagine dell'Istituto sul territorio, collaborazione con le associazioni imprenditoriali per la realizzazione dell'alternanza scuola-lavoro e per individuare percorsi formativi adeguati alle aspettative del mondo del lavoro, sviluppo di progetti in compartecipazione con altri istituti del territorio, collaborazione con scuole, enti di formazione ed università al fine di migliorare l'attività di orientamento in ingresso e in uscita;
- soddisfazione dei clienti e delle parti interessate: raggiungimento del massimo livello di soddisfazione di docenti, personale ATA, studenti, genitori, sulla base delle indicazioni desunte dai questionari di *customer satisfaction*, dai reclami e dai monitoraggi effettuati sull'andamento dell'attività didattica, a partire dai quali si individuano eventuali criticità e relativi spazi di intervento e miglioramento.

4. RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

La collaborazione tra la Scuola e la sua utenza è indispensabile e si realizza mediante una comunicazione che renda chiare e trasparenti tutte le attività programmate e realizzate.

Le famiglie degli studenti trovano le informazioni necessarie presso:

- il sito web;
- il registro elettronico;
- la segreteria.

I rapporti con le famiglie, fattore essenziale per il conseguimento del successo formativo degli studenti, sono attuati attraverso il registro elettronico, il libretto personale dello studente, l'ora di ricevimento fra docenti e genitori, i colloqui con il coordinatore di classe e gli incontri collettivi pomeridiani programmati.

Il Dirigente scolastico riconosce come prioritario il dialogo con le famiglie in quanto elemento di base nella prevenzione di situazioni di disagio e di abbandono del percorso scolastico e si rende disponibile a colloqui con le famiglie previo appuntamento.

Il registro elettronico consente alla famiglia di conoscere in tempo reale l'andamento del profitto e del comportamento dello studente. Permette inoltre un puntuale controllo per quanto riguarda assenze, ingressi in ritardo e uscite anticipate.

5. OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa dell'Istituto "Fiocchi" è caratterizzata dagli indirizzi di studio indicati nel seguito.

ISTRUZIONE TECNICA – Settore Tecnologico

5 ANNI

DIPLOMA STATALE

- Grafica e Comunicazione
- Chimica, Materiali e Biotecnologie - articolazione Biotecnologie Ambientali

ISTRUZIONE PROFESSIONALE

5 ANNI

DIPLOMA STATALE

- Manutenzione e Assistenza Tecnica - settore elettrico-elettronico-automazione
- Industria e Artigianato per il Made in Italy / Ex Produzioni Industriali - settore meccanico

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

- Operatore Elettrico
- Operatore Elettronico
- Operatore Meccanico (anche corso serale)



3 ANNI

QUALIFICA REGIONALE

- Tecnico per l'Automazione Industriale (IV anno)

**1 ANNO
FACOLTATIVO**

DIPLOMA REGIONALE

Tutti i corsi prevedono periodi di alternanza scuola-lavoro presso aziende di settore.

Nel seguito vengono delineate le principali caratteristiche dei singoli corsi.

Nella stesura dei quadri orari dei vari indirizzi sono state rispettate le quote di autonomia destinate a ciascuna istituzione scolastica.

OFFERTA FORMATIVA DEI CORSI STATALI

1. ISTRUZIONE TECNICA

L'Istituto "P. A. Focchi" offre due distinti percorsi di istruzione tecnica nel settore tecnologico:

- indirizzo "Grafica e Comunicazione";
- indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie" – articolazione "Biotecnologie ambientali".

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico.

I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e aree di indirizzo.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro, sia abilità cognitive idonee a risolvere problemi, gestirsi autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del **percorso quinquennale** consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel **mondo del lavoro** oppure di accedere all'**università**, al sistema dell'**istruzione e formazione tecnica superiore**, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli **albi delle professioni tecniche** secondo le norme vigenti in materia.

I percorsi degli istituti tecnici sono caratterizzati da spazi crescenti di flessibilità, dal primo biennio al quinto anno, funzionali agli indirizzi, per rispondere alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica e dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, nonché alle vocazioni del territorio. A questo proposito, il nostro istituto organizza specifiche attività formative nell'ambito della sua autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e sviluppo in costante raccordo con i sistemi produttivi del territorio.

Stage, tirocini e alternanza scuola-lavoro sono strumenti didattici fondamentali per far conseguire agli studenti i risultati di apprendimento attesi e attivare un proficuo collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni.

1.1 GRAFICA E COMUNICAZIONE

L'Istituto tecnico "Grafica e Comunicazione" è rivolto a tutti coloro che vogliono imparare a progettare/realizzare **prodotti di comunicazione** utilizzando differenti media, valorizzando la propria **creatività** e **originalità**, entrando così a far parte dell'industria grafica, pubblicitaria, editoriale e del settore audiovisivo. Oltre ad approfondire ciò che riguarda i processi produttivi del settore, lo studente imparerà come intervenire nella progettazione e realizzazione di **prodotti stampati e digitali** e come gestire la **comunicazione grafica multimediale**, sia tramite il necessario studio teorico, sia attraverso l'esperienza diretta sul campo, grazie alla collaborazione con imprese del territorio che permettono di sviluppare una solida alternanza scuola-lavoro.

Le attività laboratoriali vengono arricchite da interventi di esperti, visite guidate a fiere e ad esposizioni, partecipazione a concorsi e cooperazione con enti pubblici e/o privati e associazioni. Durante alcune di queste esperienze le classi ricevono vere e proprie commissioni, per la realizzazione di un prodotto realmente commercializzabile.

Le materie specifiche di indirizzo, a partire dal terzo anno, sono principalmente d'impronta tecnico/pratica e consentono allo studente di acquisire specifiche competenze di settore tramite l'utilizzo di software dedicati.

COSA FA IL TECNICO GRAFICO?

Al termine di questo percorso, il diplomato può trovare un impiego nei processi produttivi in diversi ambiti:

- grafica multimediale;
- produzione grafiche / impianti di stampa.

È in grado di integrarsi nei laboratori:

- di progettazione grafica;
- di stampa per la realizzazione di prodotti per la comunicazione.

QUADRO ORARIO INDIRIZZO "GRAFICA E COMUNICAZIONE"

	DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI		DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI		
		Cl. 1 ^a	Cl. 2 ^a		Cl. 3 ^a	Cl. 4 ^a	Cl. 5 ^a
Area generale	Italiano Storia Inglese Matematica Diritto ed economia Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia) Geografia Scienze motorie Religione Cattolica o attività alternativa*	20	21	Italiano Storia Inglese Matematica e complementi Scienze motorie Religione Cattolica o attività alternativa*	16	16	16
	Scienze integrate (Fisica) Scienze Integrate (Chimica) Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica Tecnologie informatiche Scienze e tecnologie applicate	12 (4)	12 (4)				
Area di indirizzo	TOTALE ORE	32	33	TOTALE ORE	32	32	32

Le ore indicate tra parentesi si riferiscono ad attività che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico pratici.

* Lo studente che non intende avvalersi dell'ora di insegnamento della religione cattolica può effettuare una scelta tra attività didattiche e formative, studio individuale assistito, studio individuale libero o uscita dall'edificio scolastico.

1.2 CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE

Durante l'intero percorso di studi, accanto alle discipline dell'area generale (italiano, storia, matematica, inglese, IRC e scienze motorie), indispensabili per comprendere la realtà complessa che ci circonda, vengono affrontate e approfondite tematiche di ambito chimico, biologico e fisico ambientale.

Le lezioni teoriche permettono agli allievi di "leggere" le **caratteristiche ambientali del territorio** che ci circonda, grazie anche alle proficue collaborazioni con enti e aziende che operano in questo ambito (Provincia, Lario Rete Holding, Silea).

Le strutture e le attrezzature di cui dispone l'istituto, permettono agli allievi di sviluppare un'intensa **attività di laboratorio**, volta a formare tecnici che conoscono le principali operazioni che si svolgono in **campo chimico** (analisi quali-quantitativa di materiali anche complessi) e **microbiologico** (approntamento di colture cellulari in ambienti sterili, analisi microbiologiche di aria, acqua e suolo). Questo tipo di attività sviluppa negli studenti anche la capacità di lavorare in team rispettando le normative nazionali ed europee sulla **sicurezza**.

Nel corso degli anni si è sempre collaborato con enti di formazione esterni: si segnalano in particolare la partecipazione a progetti finanziati da Fondazione Cariplo (Scuola 21, Green Jobs) che hanno consentito agli allievi di acquisire competenze in campo economico e il progetto "Adotta un cromosoma" del CusMiBio, laboratorio dell'Università Statale di Milano, in cui è stato affrontato il tema della bioinformatica. L'indirizzo fornisce agli allievi competenze immediatamente spendibili in ambito lavorativo, senza precludere la possibilità, per chi lo desidera, di intraprendere percorsi di formazione universitaria.

COSA FA IL TECNICO CHIMICO?

Al termine di questo percorso, il diplomato può trovare impiego nei processi produttivi in ambito:

- chimico o biologico;
- tessile, alimentare, delle plastiche, delle vernici.

È in grado di integrarsi nei laboratori:

- di analisi chimiche e microbiologiche;
- di chimica ambientale, per la gestione dei prodotti chimici utilizzati, per lo smaltimento dei rifiuti, per il controllo dei reflui;
- di controllo qualità, anche in settori apparentemente poco affini, quali quello meccanico ed elettronico.

Gli allievi che proseguono gli studi lo fanno prevalentemente in facoltà dell'area scientifica o nei percorsi ITS chimici e agroalimentari.

QUADRO ORARIO INDIRIZZO "CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE" Articolazione BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI

	DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI		DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI		
		Cl. 1 ^a	Cl. 2 ^a		Cl. 3 ^a	Cl. 4 ^a	Cl. 5 ^a
Area generale	Italiano Storia Inglese Matematica Diritto ed economia Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia) Geografia Scienze motorie Religione Cattolica o attività alternativa*	20	21	Italiano Storia Inglese Matematica e complementi Scienze motorie Religione Cattolica o attività alternativa*	16	16	16
	Scienze integrate (Fisica) Scienze Integrate (Chimica) Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica Tecnologie informatiche Scienze e tecnologie applicate	12 (4)	12 (4)				
	TOTALE ORE	32	33	TOTALE ORE	32	32	32

Le ore indicate tra parentesi si riferiscono ad attività che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico pratici.

* Lo studente che non intende avvalersi dell'ora di insegnamento della religione cattolica può effettuare una scelta tra attività didattiche e formative, studio individuale assistito, studio individuale libero o uscita dall'edificio scolastico.

2. ISTRUZIONE PROFESSIONALE

L'Istituto "P. A. Fiocchi" offre due distinti percorsi di istruzione professionale:

- indirizzo "Manutenzione e Assistenza Tecnica" - settore elettrico-elettronico-automazione;
- indirizzo "Industria e Artigianato per il Made in Italy" (ex "Produzioni Industriali") - settore meccanico.

Tale articolazione consente di rispondere al meglio alle esigenze dell'utenza e delle aziende del territorio, formando figure professionali che, al termine degli studi, si caratterizzano per il raggiungimento di una preparazione solida negli specifici ambiti di riferimento.

Ciascuno dei due corsi è caratterizzato da un'area di istruzione generale e da un'area di indirizzo.

La prima ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

L'area di indirizzo, presente sin dal primo anno, ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, grazie anche ad un'articolata didattica laboratoriale, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

I risultati di apprendimento del settore, quindi, rispecchiano in modo integrato le esigenze necessarie per consentire al diplomato di agire con autonomia e responsabilità nei processi produttivi relativi alle filiere di riferimento e di assumere ruoli operativi nei processi produttivi.

I percorsi sono di durata **quinquennale**, finalizzati al conseguimento di **Diplomi di Istruzione Professionale** che consentono l'accesso al **mondo del lavoro**, al sistema dell'**istruzione e formazione tecnica superiore**, ai **percorsi universitari**, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli **albi delle professioni tecniche** secondo le norme vigenti in materia.

L'Istituto "Fiocchi" offre da sempre percorsi formativi che prevedono una flessibilità dei curricula in stretto raccordo con il mondo produttivo, caratterizzati da una didattica metodologica laboratoriale e dall'alternanza scuola-lavoro, con la finalità di favorire il raccordo con la realtà socio-economica e lavorativa del territorio.

2.1 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA settore ELETTRICO-ELETTRONICO-AUTOMAZIONE

Il diplomato in “*Manutenzione e assistenza tecnica*” si occupa dell’installazione e della manutenzione di **impianti elettrici, sistemi elettronici e processi automatici**, sia in ambito civile (abitazioni, uffici...) che industriale (linee di produzione...).

Gli allievi, inoltre, imparano ad occuparsi della **verifica degli impianti**, indispensabile per permetterne la certificazione, sia con riferimento al **buon funzionamento** che alla **sicurezza**. Ciò sia per impianti di nuova realizzazione che a seguito di interventi manutentivi su impianti esistenti.

Le competenze acquisite durante il percorso permettono allo studente di contribuire anche alla **progettazione dell’impianto**, operando diverse scelte in piena autonomia.

Le discipline di indirizzo, comprese le attività di laboratorio e officina, sono presenti sin dal primo anno e assumono un maggior peso nel triennio di specializzazione (terzo, quarto e quinto anno).

A fianco delle discipline del settore elettrico-elettronico, a cui è dedicata la quasi totalità dell’area di indirizzo, nel percorso vengono trattati alcuni temi di carattere meccanico: gli elementi base degli impianti di riscaldamento/climatizzazione e gli aspetti principali delle parti meccaniche dei sistemi automatizzati (es. impianti di sollevamento).

Terminato il percorso quinquennale, il diplomato può inserirsi nel mondo del lavoro in aziende di settore o proseguire gli studi frequentando corsi post-diploma o universitari.

COSA FA IL MANUTENTORE ELETTRICO-ELETTRONICO E PER L’AUTOMAZIONE?

- Partecipa alla progettazione di impianti elettrici e di sistemi elettronici
- Installa impianti, sistemi di controllo e di automazione, effettuandone anche la manutenzione ordinaria e straordinaria
- Collauda apparati elettrici ed elettronici, impianti e macchine
- Effettua le misure per la verifica di funzionamento dell’impianto e il rilascio delle certificazioni

L’indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall’Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni:

C - 33 Attività manifatturiere: riparazione ed installazione di macchine ed apparecchiature

F - 43.2 Installazione di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE “MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA” (Corso attivato a partire dalle classi prime dell’a.s. 2018/2019)

	DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI		DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI		
		Cl. 1 ^a	Cl. 2 ^a		Cl. 3 ^a	Cl. 4 ^a	Cl. 5 ^a
Area generale	Italiano Storia Inglese Matematica Geografia Diritto ed economia Scienze motorie Religione Cattolica o attività alternativa**	18	18	Italiano Storia Inglese Matematica Scienze motorie Religione Cattolica o attività alternativa**	14	14	14
	Scienze integrate Tecnologie dell’informazione e della comunicazione Tecnologie e tecniche di presentazione grafica Laboratori tecnologici ed esercitazioni	14 (*)	14 (*)				
TOTALE ORE		32	33	TOTALE ORE	32	32	32

* Almeno il 50% dell’area di indirizzo è dedicato ad attività di laboratorio e/o che prevedono la compresenza con l’insegnante tecnico-pratico.

** Lo studente che non intende avvalersi dell’ora di insegnamento della religione cattolica può effettuare una scelta tra attività didattiche e formative, studio individuale assistito, studio individuale libero o uscita dall’edificio scolastico.

Il quadro orario sopra riportato si riferisce alle novità introdotte dalla riforma degli istituti professionali a partire dalle classi prime dell'a.s. 2018/2019; per le classi attivate precedentemente si fa riferimento al quadro orario di seguito riportato.

**QUADRO ORARIO “MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA”
Opzione “APPARATI, IMPIANTI E SERVIZI TECNICI INDUSTRIALI E CIVILI”
Curvatura ELETTRICO-ELETTRONICO-AUTOMAZIONE
(Corso ad esaurimento a partire dalle classi seconde dell’a.s. 2018/2019)**

	DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI		DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI		
		Cl. 1 ^a	Cl. 2 ^a		Cl. 3 ^a	Cl. 4 ^a	Cl. 5 ^a
Area generale	Italiano Storia Inglese Matematica Diritto ed economia Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia) Geografia Scienze motorie Religione Cattolica o attività alternativa*	20	21	Italiano Storia Inglese Matematica Scienze motorie Religione Cattolica o attività alternativa*	15	15	15
Area di indirizzo	Scienze integrate (Fisica) Scienze Integrate (Chimica) Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica Tecnologie dell'informazione e della comunicazione Laboratori tecnologici ed esercitazioni	12 (5)	12 (5)	Laboratori tecnologici ed esercitazioni Tecnologie meccaniche e applicazioni Tecnologie elettrico-elettroniche dell'automazione e applicazioni Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione di apparati e impianti civili e industriali	17 (10)	17 (9)	17 (9)
	TOTALE ORE	32	33	TOTALE ORE	32	32	32

Le ore indicate tra parentesi si riferiscono ad attività di laboratorio e/o attività che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico pratici.

* Lo studente che non intende avvalersi dell'ora di insegnamento della religione cattolica può effettuare una scelta tra attività didattiche e formative, studio individuale assistito, studio individuale libero o uscita dall'edificio scolastico.

Presso il nostro istituto è possibile inoltre attivare classi quinte costituite unicamente da studenti in possesso del diploma di istruzione e formazione professionale (IeFP) di tecnico elettrico o per l'automazione industriale per i seguenti indirizzi:

- “Manutenzione ed Assistenza Tecnica” (opzione “Apparati, Impianti e Servizi Tecnici Industriali e Civili” per il corso diurno;
- “Manutenzione e Assistenza Tecnica” (senza opzione) per il corso serale.

Fatta salva di anno in anno la possibilità di attivare le classi di cui sopra sulla base del numero di iscrizioni, il passaggio dalla quarta IeFP dei corsi sopra elencati alle classi quinte “dedicate” può avvenire senza bisogno di sostenere prove di accertamento delle competenze.

Il percorso formativo delle classi quinte così costituite è studiato “*ad hoc*”, tenendo in considerazione sia la formazione pregressa sia il traguardo finale dell'Esame di stato: soprattutto nel primo periodo, gli studenti vengono guidati nello studio, nel recupero di determinati argomenti fondamentali per i successivi sviluppi disciplinari e nel necessario adeguamento agli standard dei corsi professionali quinquennali.

2.2 INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY (EX PRODUZIONI INDUSTRIALI) settore MECCANICO

L'indirizzo "Industria e Artigianato per il Made in Italy" (in cui è confluito il percorso "Produzioni Industriali") consente di acquisire, con gradualità, competenze specifiche per intervenire nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di **prodotti industriali** e artigianali.

Le attività di laboratorio e officina sono presenti sin dal primo anno e assumono un maggior peso nel triennio di specializzazione (terzo, quarto e quinto anno).

Nello specifico, il percorso formativo fornisce competenze in grado di soddisfare le richieste di figure professionali destinate al **settore metalmeccanico**, la cui presenza nel nostro territorio è significativa:

- operatore su **macchine utensili**;
- addetto alla costruzione di **stampi e attrezzature**;
- **montatore/installatore/manutentore di macchine industriali**.

COSA FA IL TECNICO PER LE PRODUZIONI INDUSTRIALI MECCANICHE?

- È in grado di scegliere ed utilizzare adeguatamente le principali tecnologie destinate alla progettazione e produzione di organi e apparati meccanici, tra cui sistemi CAD-CAM, macchine utensili tradizionali e a Controllo Numerico, prototipazione 3D virtuale e mediante stampante 3D, sistemi di saldatura.
- Sa identificare e scegliere i materiali destinati a tale scopo, determinando i processi produttivi idonei al conseguimento delle caratteristiche progettuali.
- È in grado di interpretare la documentazione tecnica, definire i processi di controllo dei prodotti da realizzare, utilizzare gli strumenti necessari al controllo della dimensione e delle caratteristiche meccaniche dei manufatti.

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni:

C - 25 Attività manifatturiere: fabbricazione di oggetti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature).

QUADRO ORARIO "INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY" (Corso attivato a partire dalle classi prime dell'a.s. 2018/2019)

	DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI		DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI		
		Cl. 1 ^a	Cl. 2 ^a		Cl. 3 ^a	Cl. 4 ^a	Cl. 5 ^a
Area generale	Italiano Storia Inglese Matematica Geografia Diritto ed economia Scienze motorie Religione Cattolica o attività alternativa**	18	18	Italiano Storia Inglese Matematica Scienze motorie Religione Cattolica o attività alternativa**	14	14	14
	Scienze integrate Tecnologie dell'informazione e della comunicazione Tecnologie e tecniche di presentazione grafica Laboratori tecnologici ed esercitazioni	14 (*)	14 (*)	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi Progettazione e produzione Tecniche di gestione e organizzazione del processo produttivo Laboratori tecnologici ed esercitazioni	18 (*)	18 (*)	18 (*)
	TOTALE ORE	32	33	TOTALE ORE	32	32	32

* Almeno il 50% dell'area di indirizzo è dedicato ad attività di laboratorio e/o che prevedono la compresenza con l'insegnante tecnico-pratico.

** Lo studente che non intende avvalersi dell'ora di insegnamento della religione cattolica può effettuare una scelta tra attività didattiche e formative, studio individuale assistito, studio individuale libero o uscita dall'edificio scolastico.

Il quadro orario sopra riportato si riferisce alle novità introdotte dalla nuova riforma degli istituti professionali a partire dalle classi prime dell'a.s. 2018/2019; per le classi attivate precedentemente il corso professionale del settore meccanico si chiama "Produzioni industriali" - articolazione "Industria" e fa riferimento al quadro orario di seguito riportato.

QUADRO ORARIO "PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI"
Articolazione "INDUSTRIA"
Curvatura MECCANICA
(Corso ad esaurimento a partire dalle classi seconde dell'a.s. 2018/2019)

	DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI		DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI		
		Cl. 1 ^a	Cl. 2 ^a		Cl. 3 ^a	Cl. 4 ^a	Cl. 5 ^a
Area generale	Italiano Storia Inglese Matematica Diritto ed economia Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia) Geografia Scienze motorie IRC*	20	21	Italiano Storia Inglese Matematica Scienze motorie IRC*	15	15	15
Area di indirizzo	Scienze integrate (Fisica) Scienze Integrate (Chimica) Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica Tecnologie dell'informazione e della comunicazione Laboratori tecnologici ed esercitazioni	12 (5)	12 (5)	Laboratori tecnologici ed esercitazioni Tecnologie applicate ai processi produttivi Tecniche applicate ai materiali e ai processi produttivi Tecniche di produzione e di organizzazione Tecniche di gestione-conduzione di macchine e impianti Tecnologie elettrico-elettroniche dell'automazione e applicazioni	17 (10)	17 (10)	17 (10)
	TOTALE ORE	32	33	TOTALE ORE	32	32	32

Le ore indicate tra parentesi si riferiscono ad attività di laboratorio e/o attività che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico pratici.

* Lo studente che non intende avvalersi dell'ora di insegnamento della religione cattolica può effettuare una scelta tra attività didattiche e formative, studio individuale assistito, studio individuale libero o uscita dall'edificio scolastico.

3. VALUTAZIONE

3.1 PROFITTO

“La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti.

I processi valutativi, correlati agli obiettivi indicati nel piano dell'offerta formativa della singola istituzione scolastica, mirano a sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi previsti per ciascun indirizzo seguito”. (O.M. 92, art. 1, 5.11.2007)

Lo scopo delle prove di verifica è dunque quello di valutare il grado di progressivo allineamento fra risultati attesi ed esiti conclusivi del lavoro svolto.

I docenti programmano le prove scritte con un anticipo di almeno una settimana, segnalando la data della verifica sul registro elettronico di classe.

Gli elaborati scritti, corretti e valutati, vengono consegnati agli alunni, di norma, entro 15 giorni.

Le valutazioni delle prove scritte e orali vengono riportate, a cura del docente, sul registro elettronico personale.

Si allega la griglia di valutazione per le prove orali, scritto/grafiche e pratiche dei corsi statali quinquennali ([pagina 43](#)).

3.2 COMPORTAMENTO

L'attribuzione di una votazione nel comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe. In particolare si deve accertare che lo studente:

- a. nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni che comportino l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni;
- b. successivamente all'irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative.

Per procedere all'irrogazione di sanzioni che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni:

- 1) devono essere stati commessi “reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.) oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento)”;
- 2) il fatto commesso deve essere di gravità tale da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Si precisa che l'iniziativa disciplinare di cui deve farsi carico la scuola può essere assunta in presenza di fatti tali da configurare una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale.

Si allega la griglia per la valutazione del comportamento ([pagina 44](#)).

3.3 CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME FINALE

Premesso che il voto di comportamento inferiore a sei decimi in sede di scrutinio finale, indipendentemente dal profitto complessivo, è di per sé condizione sufficiente per la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi e che per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale (fatte salve le deroghe

deliberate dal Collegio dei Docenti), la delibera per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva avviene sulla base dei seguenti criteri:

1. sono giudicati promossi gli allievi che hanno raggiunto tutti gli obiettivi minimi (6/10);
2. in presenza di insufficienze, il C.d.C. valuterà - in base al numero e alla gravità - se le lacune potranno essere colmate dallo studente, assegnando la sospensione del giudizio, oppure se esse condizioneranno pesantemente i risultati da conseguire nell'anno scolastico successivo, determinando la non promozione. In caso di sospensione del giudizio, allo studente saranno date indicazioni per il recupero e la valutazione finale avverrà con un apposito scrutinio di integrazione prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.

A partire dall'anno scolastico 2018/2019 sono introdotte alcune modifiche all'ammissione e allo svolgimento dell'esame di Stato. Nello specifico, sono ammessi all'esame di Stato gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali*;
- conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e in comportamento, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina;
- partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese (a partire dall'a.s. 2019/2020);
- svolgimento delle attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso (a partire dall'a.s. 2019/2020).

3.4 CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI PUNTI DI CREDITO

I punti di credito relativi al terzo, quarto e quinto anno dei corsi statali quinquennali per il nuovo esame di Stato sono assegnati secondo le tabelle introdotte nel decreto legislativo n. 62/2017.

Media dei voti (M)	Credito scolastico (Punti)		
	III anno	IV anno	V anno
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Nel decreto di cui sopra sono previste anche tabelle per la conversione del credito già attribuito agli studenti che sosterranno l'esame negli anni scolastici 2018/2019 e 2019/2020.

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019	
Somma dei crediti conseguiti per il III e il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e il IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2019/2020	
Credito conseguito per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

Il Consiglio di Classe, attribuisce, in sede di scrutinio finale o di integrazione, il minimo o il massimo della fascia di pertinenza, in relazione:

- alle valutazioni riportate nell'ambito dell'attività di alternanza scuola-lavoro;
- ad eventuali crediti formativi presentati dallo studente;
- alla proposta del docente di religione o dei docenti di attività alternative;
- a motivazioni legate alla partecipazione dello studente al dialogo educativo.

Si precisa che lo studente che non intende avvalersi dell'ora di insegnamento della religione cattolica può effettuare una scelta fra attività didattiche e formative, studio individuale assistito, studio individuale libero, uscita dall'edificio scolastico.

Le opzioni di studio individuale prevedono l'autogestione, assistita o meno, da parte dello studente; non sono soggette a valutazione e non concorrono all'attribuzione di punti di credito.

L'opzione "**ATTIVITÀ DIDATTICHE E FORMATIVE**", soggetta a valutazione, permette, allo studente che non intende avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, di approfondire tematiche relativamente ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile. Per la valutazione si terrà conto dell'impegno e della partecipazione mostrati, ma anche del livello delle conoscenze acquisite e dell'esposizione degli argomenti. Sono pertanto previsti momenti di verifica con conseguente assegnazione della valutazione in pagella. I docenti incaricati delle attività alternative all'IRC fanno parte del Consiglio di Classe e partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi di tali attività. Come precedentemente specificato, detto giudizio concorre all'attribuzione del credito scolastico.

3.5 ATTIVITÀ DI RECUPERO

Sulla base delle indicazioni ministeriali e del parere del Collegio dei docenti, tenuto conto delle risorse economiche disponibili, di quelle del potenziamento e della possibilità da parte dei docenti di recuperare parte delle ore in cui le classi sono in alternanza scuola-lavoro*, il nostro Istituto prevede gli interventi di recupero e sostegno delineati nel seguito per i corsi statali.

- **Dopo gli scrutini intermedi (fine del trimestre)**, ogni consiglio di classe, sulla base del profitto riportato da ciascuno studente, provvede ad attivare interventi, in itinere e/o in orario pomeridiano, per il recupero delle lacune riscontrate. Alla fine di tali attività, indipendentemente dalla modalità attuata, il docente della disciplina è tenuto a svolgere una verifica per valutare il risultato del recupero effettuato e a dare comunicazione dell'esito alle famiglie.
- **Al termine degli scrutini finali di giugno**, ogni consiglio di classe, sulla base del profitto riportato da ciascuno studente, assegna il giudizio di:
 - promozione;
 - non promozione;
 - sospensione del giudizio, nel caso di studenti con valutazioni insufficienti ma che presentino la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline entro il termine dell'anno scolastico mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero. I dettagli relativi ai suddetti corsi di recupero verranno comunicati in prossimità della fine dell'anno scolastico.

Le attività di recupero prevedono l'obbligo di frequenza da parte dello studente. Nel caso in cui la famiglia decida di non aderire a tale modalità di recupero, dovrà darne comunicazione scritta in cui si assume la responsabilità di provvedere in modo autonomo al recupero.

* Ciascuno dei docenti delle classi in alternanza rimane a disposizione per la sostituzione di eventuali colleghi assenti per almeno il 50% delle settimane, mentre può destinare la parte restante del monte ore "accumulato" ad attività di recupero pomeridiano, in qualunque classe di propria competenza.

OFFERTA FORMATIVA DEI CORSI REGIONALI

1. ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Il sistema di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) comprende percorsi a carattere ordinamentale che realizzano profili educativi, culturali e professionali e permettono di conseguire certificazioni e qualificazioni professionali di differente livello.

Tale tipologia di corsi prevede:

- percorsi regionali triennali che si concludono con il rilascio di un certificato di qualifica (titolo di Operatore - III livello europeo);
- percorso regionale di quarto anno, facoltativo e successivo al triennio, con il rilascio di un certificato di diploma (titolo di Tecnico – IV livello europeo);
- anno formativo, facoltativo e successivo al quarto anno, di preparazione all'Esame di stato (si veda quanto specificato a conclusione della descrizione del corso "Manutenzione e Assistenza Tecnica"- [pagina 14](#)).

Questi percorsi si sviluppano a partire da Standard Formativi Minimi predisposti dalla Regione Lombardia, che ogni istituzione scolastica può concretizzare tenendo conto del contesto territoriale e delle peculiarità del gruppo classe. Il punto di forza di tali percorsi è dato dal rilevante numero di ore dell'area professionale e dalla lunga esperienza maturata nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro.

Il carattere fortemente professionalizzante di questa tipologia di corsi li rende particolarmente idonei a contenere il fenomeno della dispersione scolastica in quanto consentono, oltre al soddisfacimento del DDIF (Diritto e Doveri all'Istruzione e alla Formazione) e dell'obbligo di istruzione ed alla prosecuzione degli studi, l'inserimento e la spendibilità delle certificazioni acquisite nel mercato del lavoro.

2. PROFILI IN USCITA E QUADRI ORARI

Nel seguito vengono riportate le descrizioni dei profili in uscita dai percorsi leFP attivi presso il nostro istituto e i quadri orari dei corsi leFP.

2.1 DESCRIZIONE DEI PROFILI IN USCITA DAI PERCORSI REGIONALI

Operatore elettrico

L'*Operatore elettrico* interviene, a livello esecutivo, nel processo di **realizzazione dell'impianto elettrico** con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevede il suo inquadramento lavorativo. Esegue l'installazione e la manutenzione di impianti elettrici nelle abitazioni, negli uffici e negli ambienti produttivi. Ognuno dei tre anni di corso è strutturato in modo tale che le discipline dell'area di indirizzo (elettrotecnica, laboratorio elettrico e officina elettrica) costituiscano il 50% del monte ore totale dell'anno.

COSA FA L'OPERATORE ELETTRICO?

- Installa impianti elettrici (posa delle canalizzazioni, cablaggio, preparazione dei quadri elettrici) seguendo le specifiche ricevute
- Verifica il funzionamento dell'impianto
- Effettua interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria

Operatore elettronico

L'*Operatore elettronico* interviene, a livello esecutivo, nel processo lavorativo con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevede il suo inquadramento lavorativo. Esegue l'installazione e la manutenzione di **sistemi elettronici** e di **reti informatiche** nelle abitazioni, negli uffici e negli ambienti produttivi, con la possibilità di rilasciare specifiche **certificazioni** (es. CISCO).

Ognuno dei tre anni di corso è strutturato in modo tale che le discipline dell'area di indirizzo (elettronica, officina elettronica, laboratorio di elettronica e reti informatiche) costituiscano il 50% del monte ore totale dell'anno.

COSA FA L'OPERATORE ELETTRONICO?

- Installa sistemi elettronici (posa di canalizzazioni, quadri e cavi per la realizzazione dei sistemi e delle reti elettroniche) seguendo le specifiche ricevute
- Assembla personal computer e realizza reti di PC
- Verifica il funzionamento di sistemi e reti elettroniche, occupandosi anche della relativa manutenzione

Operatore meccanico

L'Operatore meccanico conosce la fondamentale importanza della produttività ed economicità delle lavorazioni.

Egli sa leggere un **disegno tecnico** e trarne le informazioni necessarie per eseguire le relative lavorazioni su **macchine utensili tradizionali** e a **Controllo Numerico**.

Inoltre conosce le varie tecnologie per la lavorazione dei metalli e, in particolare, la lavorabilità dei differenti materiali, il corretto uso degli utensili e le diverse modalità di attrezzamento.

Ha conoscenze tecniche di **pneumatica** ed **oleodinamica**, sa disegnare con **sistemi CAD** e programmare le macchine utensili a Controllo Numerico con **sistemi CAM**.

Tecnico per l'Automazione Industriale

Il *Tecnico per l'automazione industriale* interviene, con autonomia, nella realizzazione, nel collaudo e nella manutenzione dei **sistemi di controllo di processi industriali automatici**, con particolare riferimento agli **impianti a controllo programmabili** (es. PLC).

Possiede competenze di natura **elettrico-elettronica**, **meccanica** e **pneumatica**.

Inoltre il Tecnico per l'automazione può contribuire alle fasi di progettazione di alcune parti dell'impianto e/o del sistema di controllo.

Per iscriversi al IV anno in Tecnico per l'automazione industriale è necessario essere in possesso di una qualifica di operatore elettrico, elettronico o meccanico.

COSA FA IL TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE?

- Installa e programma il sistema di automazione per la gestione dell'impianto
- Effettua il collaudo dell'impianto, per quanto riguarda sia le parti elettrico-elettroniche sia le parti meccaniche
- Effettua interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria
- Partecipa alla progettazione

QUADRO ORARIO CORSI DIURNI IeFP

	DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI			
		QUALIFICA			DIPLOMA
		Cl. 1 ^a	Cl. 2 ^a	Cl. 3 ^a	Cl. 4 ^a
Area generale	Italiano - Storia	5	5	4	4
	Diritto ed economia			2	2
	Lingua inglese	2	2	3	3
	Matematica - Fisica	5	5	4	3
	Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2
	Religione Cattolica o attività alternativa*	1	1	1	1
	Tecnica professionale	9 (3)	9 (4)	9 (4)	17 (6)
Area professionale	Esercitazioni pratiche	6	6	7	
	Scienze Integrate	2	2		

Le ore dell'area professionale sono relative allo specifico settore di riferimento.

Le ore indicate tra parentesi si riferiscono ad attività di laboratorio e/o attività che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico pratici.

* Lo studente che non intende avvalersi dell'ora di insegnamento della religione cattolica può effettuare una scelta tra attività didattiche e formative, studio individuale assistito, studio individuale libero o uscita dall'edificio scolastico.

2.2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE – CORSO SERALE

I corsi serali, ideati per rispondere alle esigenze di un utente adulto che intende rientrare nel sistema formativo, prevedono percorsi didattici flessibili, che li differenziano dai corsi previsti per l'utenza diurna degli adolescenti. Le loro peculiarità si possono riassumere in questi cinque punti fondamentali:

- riduzione dell'orario settimanale di lezione;
- riconoscimento di crediti formali, professionali e personali;
- uso di metodologie didattiche specifiche per gli adulti;
- impianto modulare dell'attività didattica;
- flessibilità dei percorsi formativi.

L'iscrizione è riservata a lavoratori maggiorenni. Ogni deroga a quanto stabilito deve essere motivata e richiesta al Dirigente Scolastico che potrà delegare i consigli di classe per l'ammissione.

L'attività didattica si svolge la sera, dal lunedì al venerdì a partire dalle ore 18.00 fino alle ore 23.00; il quadro orario prevede 25 ore settimanali per le classi dalla prima alla quarta. Coerentemente alle indicazioni riportate nei Decreti della Regione Lombardia n. 12550 del 20/12/13 e n. 7214 del 28/07/14 che fissano le macro-aree per l'attività didattico-culturali e le relative percentuali, il quadro orario per i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale del corso serale è il seguente:

QUADRI ORARI CORSO IeFP SERALE

	DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI			
		QUALIFICA			DIPLOMA
		Cl. 1 ^a	Cl. 2 ^a	Cl. 3 ^a	
Area generale	Italiano - Storia	4	4	4	4
	Lingua inglese	2	2	2	2
	Matematica	3	3	3	3
	Fisica	2	2	2	
	Tecnologie Informatiche per la Comunicazione	2	2	2	
	Tecnica professionale 1 (meccanica)	6 (2)	6 (2)	6 (6)	4 (2)
Area professionale	Tecnica professionale 2 (elettro-automazione)				11 (4)
	Esercitazioni pratiche	6	6	6	

Le ore indicate tra parentesi si riferiscono ad attività di laboratorio e/o attività che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico pratici.

RICONOSCIMENTO CREDITI

Il riconoscimento di crediti permette di abbreviare l'intero ciclo di studi del corso serale. I crediti costituiscono il riconoscimento di competenze già possedute dallo studente, acquisite in seguito a:

- studi compiuti e certificati da titoli conseguiti in istituti statali, o legalmente riconosciuti, nonché certificazioni europee (crediti formali);
- esperienze maturate in ambito lavorativo o in percorsi di formazione professionale o in studi personali coerenti con le competenze previste dalla programmazione modulare (crediti professionali o personali);
- esperienze acquisite e certificate nel volontariato (crediti personali).

Per quanto concerne la possibilità di accedere alla quinta del corso statale "Manutenzione e Assistenza Tecnica" da parte degli alunni provenienti dal corso serale, si rimanda a quanto già esposto a [pagina 14](#).

3. VALUTAZIONE

3.1 PROFITTO

“La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti.

I processi valutativi, correlati agli obiettivi indicati nel piano dell'offerta formativa della singola istituzione scolastica, mirano a sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi previsti per ciascun indirizzo seguito”. (O.M. 92, art. 1, 5.11.2007)

Lo scopo delle prove di verifica è dunque quello di valutare il grado di progressivo allineamento fra risultati attesi ed esiti conclusivi del lavoro svolto.

I docenti programmano le prove scritte con un anticipo di almeno una settimana, segnalando la data della verifica sul registro elettronico di classe.

Gli elaborati scritti, corretti e valutati, vengono consegnati agli alunni, di norma, entro 15 giorni.

La didattica dei corsi di Istruzione e Formazione Professionale è strutturata in maniera differente rispetto a quanto previsto per i corsi quinquennali perché essa fa specifico riferimento alle competenze previste nei Piani Formativi Personalizzati e non alle discipline.

L'articolazione del percorso formativo, come si evince dai quadri orari, è basata su due aree disciplinari (area di base e area professionale), per le quali sono definiti gli standard di apprendimento di riferimento.

Ogni fase certificativa (prove e scrutinio) è valutata in termini di punteggio e/o livelli.

Il nostro istituto adotta la valutazione in decimi e la sufficienza è fissata in corrispondenza del voto sei decimi. Alle singole prove è possibile assegnare anche i mezzi voti, mentre verranno utilizzati solamente i voti interi negli scrutini al termine di ciascuno dei tre periodi certificativi e negli scrutini finali.

La corrispondenza fra voti, conoscenze, competenze e capacità è descritta nella griglia riportata in allegato ([pagina 43](#)).

3.2 COMPORTAMENTO

L'attribuzione di una votazione nel comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe. In particolare si deve accertare che lo studente:

- a. nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni che comportino l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni;
- b. successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative.

Per procedere all'irrogazione di sanzioni che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni:

- 1) devono essere stati commessi “reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.) oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento)”;
- 2) il fatto commesso deve essere di gravità tale da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Si precisa che l'iniziativa disciplinare di cui deve farsi carico la scuola può essere assunta in presenza di fatti tali da configurare una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale.

Si allega la griglia per la valutazione del comportamento ([pagina 44](#)).

3.3 CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME FINALE

Premesso che il voto di comportamento inferiore a sei decimi in sede di scrutinio finale, indipendentemente dal profitto complessivo, è di per sé condizione sufficiente per la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi e che per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale (fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti), la delibera di ammissione o non ammissione alla classe successiva avviene sulla base dei seguenti criteri:

1. sono giudicati ammessi alla classe successiva:
 - 1.1 gli studenti che, in relazione alle conoscenze ed alle abilità previste dal Piano Formativo Personalizzato della Classe, abbiano raggiunto almeno la sufficienza nelle competenze di riferimento;
 - 1.2 gli studenti che, pur non avendo raggiunto la sufficienza nelle competenze di riferimento, siano ritenuti in grado di recuperarlo con uno studio autonomo e con interventi mirati nella parte iniziale del successivo anno scolastico;
2. sono giudicati non ammessi alla classe successiva:
 - 2.1 gli studenti che durante l'anno scolastico abbiano riportato un numero di assenze maggiore o uguale al 25% dell'orario annuale;
 - 2.2 gli studenti che abbiano riportato valutazione insufficiente in comportamento;
 - 2.3 gli studenti che non abbiano raggiunto almeno la sufficienza nelle competenze di riferimento.

Al termine del terzo anno e del quarto di corso, sono ammessi a sostenere l'esame finale (rispettivamente di qualifica e di diploma leFP) gli studenti che, oltre ai requisiti del voto di comportamento e del monte ore minimo frequentato, abbiano concluso il percorso formativo conseguendo una certificazione almeno sufficiente in tutte le competenze previste dal relativo Piano Formativo Personalizzato.

3.4 CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI PUNTI DI CREDITO

I crediti minimi per accedere alle prove d'esame sono quantificati in 18, il massimo è 30.

Tali crediti non possono essere attribuiti in modo parcellizzato, ma si riferiscono all'intero percorso triennale, pertanto verranno attribuiti solo alla fine del terzo anno per l'ammissione all'esame di qualifica triennale o alla conclusione del quarto anno per l'ammissione all'esame di diploma professionale.

Viene riportata in allegato la griglia per l'attribuzione dei crediti ([pagina 45](#)).

3.5 ATTIVITÀ DI RECUPERO

Sentito il parere del Collegio dei docenti e tenuto conto delle risorse disponibili, i singoli Consigli di classe delle classi leFP attivano corsi di recupero in orario pomeridiano utilizzando le risorse legate al potenziamento dell'offerta formativa e la possibilità da parte dei docenti di recuperare parte delle ore in cui le classi sono in alternanza scuola-lavoro.

A tale proposito si precisa che ciascuno dei docenti delle classi in alternanza rimane a disposizione per la sostituzione di eventuali colleghi assenti per almeno il 50% delle settimane, mentre può destinare la parte restante del monte ore "accumulato" ad attività di recupero pomeridiano, in qualunque classe di propria competenza.

SCUOLA E MONDO DEL LAVORO

1. ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO E STAGE ESTIVI

L'alternanza scuola-lavoro è prevista quale strategia didattica obbligatoria in tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado e si realizza nell'avvicendamento di periodi di studio e periodi di inserimento in contesti lavorativi per gli studenti che hanno raggiunto il quindicesimo anno di età.

Come esplicitato dalle indicazioni ministeriali, la metodologia didattica dell'alternanza è proposta per:

- attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento di istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti nei processi formativi;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Si ricorda che, a partire dall'anno scolastico 2019/2020, lo svolgimento delle attività di alternanza scuola-lavoro nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso dei corsi statali quinquennali, secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio, costituirà requisito indispensabile per l'ammissione all'Esame di stato.

Nel seguito, vengono sintetizzati i dati generali dei percorsi di Alternanza in relazione a riferimenti normativi, classi e durata.

CORSI STATALI QUINQUENNALI DI ISTRUZIONE TECNICA E PROFESSIONALE

RIFERIMENTO NORMATIVO	CLASSI	DURATA PERCORSO ALTERNANZA	MONTE ORE COMPLESSIVO
Legge 107/15	Classi Terze IT e IP	160 ore	Almeno 400 ore nel secondo biennio e nel quinto anno (*)
	Classi Quarte IT e IP	160 ore	
	Classi Quinte IT e IP	80 ore	

È possibile che parte del monte ore previsto venga sviluppato attraverso progetti di impresa simulata in collaborazione con aziende ed enti esterni.

* Le attività saranno svolte in aziende di settore. È prevista una quota compresa fra il 5% e il 10% del monte ore complessivo dedicato alla formazione in aula (corsi di formazione sulla sicurezza, visite aziendali, incontri con esperti del mondo del lavoro, eccetera).

CORSI REGIONALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (leFP)

RIFERIMENTO NORMATIVO	CLASSI	DURATA PERCORSO ALTERNANZA
D.D.S. n° 12550/13	Percorso triennale leFP	15% minimo del monte ore complessivo per il triennio
	Quarto anno leFP	20% minimo del monte ore complessivo

La durata dei periodi di alternanza scuola-lavoro per le classi leFP è di seguito esplicitata.

CLASSI	DURATA PERCORSO ALTERNANZA
Classi Seconde leFP	200 ore
Classi Terze leFP	240 ore
Classi Quarte leFP	200 ore

L'attività di alternanza scuola-lavoro per i corsi leFP si svolgerà in aziende di settore. Saranno inoltre organizzate attività di formazione in aula (corsi di formazione sulla sicurezza, visite aziendali, incontri con esperti del mondo del lavoro, eccetera).

Tenuto conto della disponibilità delle aziende, l'istituto offre anche la possibilità di effettuare degli stage durante il periodo estivo su richiesta della famiglia o degli studenti maggiorenni. Potranno farne richiesta gli studenti in regola con quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 in tema di sicurezza.

2. APPRENDISTATO

In risposta ad un bando del MIUR, l'Istituto ha elaborato un progetto dal titolo *"Apprendere lavorando, lavorare per formarsi"* per la realizzazione di apprendistato di primo livello (conseguimento della qualifica e il diploma professionale o il diploma di istruzione secondaria superiore).

L'apprendistato è un contratto a tempo indeterminato finalizzato alla formazione e all'inserimento dei giovani in un contesto lavorativo; assume particolare importanza nel nostro Istituto, scuola concreta e operativa, in quanto rende possibile alternare e coniugare istruzione in aula e presso aziende di settore e anticipare l'attività lavorativa già durante il percorso di studio.

Concretamente il progetto sarà dedicato, nel corrente anno scolastico, agli alunni della classe quarta leFP.

Un Comitato Tecnico, a cui parteciperanno anche Aziende, Enti e Agenzie del territorio, selezionerà i ragazzi destinatari del progetto; successivamente l'azienda accogliente e l'Istituto firmeranno un protocollo, individueranno un tutor formativo interno all'istituzione scolastica e un tutor aziendale e stenderanno il Piano Formativo, cioè il documento in cui è esplicitato il percorso dell'apprendista tra scuola e mondo del lavoro.

Le ore di formazione saranno suddivise in:

- 65% del percorso dedicato alla formazione interna all'istituzione scolastica;
- 35% del percorso dedicato alla formazione esterna *on the job*.

Al termine delle attività di apprendistato lo studente sosterrà gli esami per il conseguimento del diploma di Istruzione e Formazione Professionale di Tecnico per l'Automazione Industriale; in caso di esito positivo, l'azienda potrà decidere se prorogare il contratto di apprendistato, trasformarlo in apprendistato professionalizzante o in contratto di lavoro subordinato oppure recedere dallo stesso.

VALUTAZIONE DELLA SCUOLA

1. RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Con cadenza annuale, il Sistema Nazionale di Valutazione chiede ad ogni istituto scolastico di aggiornare il Rapporto di Autovalutazione (RAV), un documento che permette di “fotografare” la scuola, individuare punti di eccellenza e criticità, “misurare” la qualità del servizio erogato. Vengono prese in considerazione alcune macro-aree (contesto e risorse, esiti, processi - pratiche educative e didattiche, processi - pratiche gestionali ed organizzative) divise in sezioni predefinite, in merito alle quali sono poste le seguenti richieste:

- rispondere ad una serie di domande guida;
- analizzare dati statistici riferiti all'istituto mediante un questionario scuola e operare un confronto con i riferimenti provinciali, regionali, nazionali resi disponibili da Istat, sistema informativo del Ministero, Invalsi, ecc...;
- individuare e mettere in luce punti di forza e di debolezza dell'istituzione scolastica;
- esprimere, nelle rubriche di valutazione, un giudizio da motivare in relazione a criteri di qualità stabiliti.

Il processo di stesura del RAV si conclude con la definizione di alcune priorità, descritte anche in termini di traguardi, in funzione delle quali lavorare nel lungo periodo in un'ottica di miglioramento continuo.

Per quanto concerne il nostro istituto, l'ultimo aggiornamento del RAV risale alla fine del mese di giugno 2018. Nelle rubriche valutative ci si è attestati generalmente su livelli intermedi o positivi ed è stata individuata la seguente priorità, nell'area dei risultati scolastici: *recuperare e potenziare le competenze di base del primo biennio, con particolare attenzione all'inglese e alla matematica.*

Sono stati infine fissati gli obiettivi di processo indicati nel seguito, intesi come attività operative su cui agire concretamente per raggiungere la priorità strategia individuata:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OGGETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Prevedere nelle prime classi un test d'ingresso comune di Italiano, Inglese e Matematica: sulla base di quanto emerso attuare una fase di riallineamento.
	Prevedere a fine primo periodo un recupero delle lacune testato con una prova comune.
	Utilizzare un approccio più concreto nello sviluppo dei contenuti di Matematica (vedasi prove INVALSI).
Ambiente di apprendimento	Favorire il lavoro degli studenti in attività di gruppo/ricerca rispetto alla sola didattica “frontale”.
	Potenziare l'approccio multimediale della didattica.

Le informazioni e la documentazione relative al SNV e al RAV sono reperibili sul sito dell'istituto (<http://www.istitutofiocchi.gov.it/sistema-nazionale-di-valutazione>).

2. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento (PdM) è la naturale conseguenza del processo di autovalutazione e contiene la pianificazione delle azioni, dei tempi di attuazione, delle risorse, dei risultati attesi finalizzati al raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione.

Da quanto emerso dal RAV, sono stati individuati come fondamentali i seguenti obiettivi:

- prevedere inizialmente un recupero dei requisiti minimi per favorire il consolidamento e riallineamento delle competenze;
- curare e favorire le attività di riorientamento soprattutto nelle classi prime;
- attuare azioni didattico-educative, intervenendo in particolar modo sulla progettazione e valutazione, per rimotivare lo studente.

In concreto, nel corrente anno scolastico, si porrà particolare attenzione alla didattica e si lavorerà con l'obiettivo di uniformare le programmazioni e la valutazione su classi parallele del medesimo indirizzo attraverso le seguenti azioni:

- somministrazione, nelle classi prime, di test d'ingresso sui prerequisiti considerati essenziali in Italiano, Matematica, Inglese per pianificare attività di riallineamento nei singoli gruppi classe sulla base degli esiti;
- individuazione, in sede di dipartimenti per materia, dei contenuti essenziali e degli standard minimi da testare per verificare il recupero delle insufficienze riscontrate negli scrutini del primo periodo;
- stesura di prove comuni per classi parallele da somministrare per la sospensione del giudizio.

Le informazioni e la documentazione relative al Piano di Miglioramento sono reperibili sul sito dell'istituto (<http://www.istitutofiocchi.gov.it/piano-miglioramento>).

APERTURA AL TERRITORIO

1. PROGETTI E ATTIVITÀ PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I progetti e le attività complementari all'offerta formativa attivati nel nostro Istituto riguardano varie tematiche e tengono conto delle motivazioni degli studenti, al fine di coinvolgerli in modo attivo. Gli ambiti di azione riguardano generalmente le seguenti aree:

- approfondimento didattico;
- area artistico-letteraria;
- area sociale;
- ambiente;
- formazione e sicurezza;
- dispersione;
- area sportiva;
- formazione di primo soccorso;
- Piano Nazionale Scuola Digitale.

I progetti e le attività proposti per l'a.s. 2018/19 sono riportati in un apposito allegato al PTOF.

2. ACCORDI DI RETE

1) Rete generale delle scuole della Provincia di Lecco

Rete ambito 15 (ambito di appartenenza dell'Istituto "P. A. Fiocchi")

Le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado della provincia di Lecco e dell'ambito 15 si sono costituite in reti di carattere provinciale o di ambito, ponendosi come obiettivi il coordinamento e la collaborazione in relazione alle diverse finalità individuate quali prioritarie. All'interno della rete vengono in particolare individuate delle scuole polo referenti per specifiche articolazioni tematiche (sicurezza, alternanza scuola-lavoro, successo formativo, scuola digitale, ecc...) in modo da supportare l'attività degli ambiti territoriali e coordinare le iniziative delle singole scuole.

2) Istruzione Tecnica Superiore (ITS)

ITS mecatronica

L'Istituto Fiocchi è socio della FONDAZIONE ITS LOMBARDIA MECCATRONICA, soggetto che ha, tra gli obiettivi fondamentali, quello di promuovere l'avvio di corsi di Istruzione Tecnica Superiore sul territorio regionale, relativamente al settore dei sistemi mecatronici industriali.

Come da recente approvazione da parte di Regione Lombardia e a seguito delle selezioni degli allievi, sarà attivato un percorso ITS MECCATRONICO nella provincia di Lecco a partire dal biennio formativo 2017/2019, con sede presso l'Istituto Fiocchi.

ITS agroalimentare

È previsto per il prossimo anno l'avvio di un corso ITS di Tecnico Superiore specializzato nella valorizzazione dell'innovazione nella filiera agroalimentare, nel controllo qualità e nella gestione della produzione, progettato dalla Fondazione Istituto Tecnico Superiore per l'Innovazione del sistema agroalimentare, di cui l'Istituto Fiocchi è socio fondatore.

3) Accordo di rete - Centro Provinciale Istruzione Adulti (CPIA) – Corsi serali

È stato sottoscritto un accordo di rete fra gli Istituti "P. A. Fiocchi", "G. Parini", "G. Bertacchi" e il CPIA per dare concreta realizzazione ad una serie di operazioni di raccordo in merito ai corsi di istruzione serali. Obiettivi prioritari sono:

- facilitare l'inserimento in un percorso di istruzione secondaria di alunni di cittadinanza o lingua non italiana provenienti da corsi di alfabetizzazione;
- agevolare i soggetti adulti che intendono rientrare nei percorsi di istruzione secondaria.

L'accordo prevede diversi strumenti per raggiungere gli obiettivi di cui sopra, tra i quali l'istituzione di organismi (commissioni, gruppi di lavoro, eccetera...) in cui siano rappresentate tutte le scuole interessate (cfr. D.P.R. 263 del 23 ottobre 2012, Circolare ministeriale n. 36 del 10 aprile 2014, nota MIUR n. 1137 del 22 aprile 2014).

4) Accordo di rete - Laboratori Territoriali per l'Occupabilità

Il progetto "Laboratori Territoriali per l'Occupabilità" rientra nell'ambito del Piano Nazionale per la Scuola Digitale e tra gli obiettivi e i progetti previsti dalla Legge 107/2015.

Il nostro Istituto è capofila di un'ampia rete (istituzioni scolastiche, enti locali, università, associazioni di categoria e imprese) che ha visto approvato il progetto per la realizzazione di un laboratorio polifunzionale in cui si possano svolgere attività di:

- formazione degli studenti, dei docenti e di altro personale;
- potenziamento delle attività didattiche di settore per realizzare un collegamento importante con il mondo aziendale e imprenditoriale (anche ai fini dell'alternanza scuola-lavoro);
- laboratorio di ricerca e sviluppo;
- orientamento nei vari settori;
- apertura al territorio in fasce orarie più ampie rispetto a quelle delle lezioni curricolari.

Nello specifico, in un ambiente dell'Istituto Fiocchi di circa 500 mq, troverà spazio la riproduzione reale di un'azienda che opera nella progettazione di macchine ad alto tasso di automazione, caratterizzate da stretti legami con il mondo della grafica e della chimica.

Il laboratorio ruota attorno ad una stampante flessografica, quale esempio di macchinario industriale complesso dal punto di vista della meccanica, automazione, manutenzione/informatica, chimica e grafica, ossia i cinque settori di riferimento per il progetto.

Attorno a questa macchina si svilupperanno delle "isole" di progettazione (CAD, CAM, CAE, PLC), di realizzazione componenti (tramite due macchine CNC reali) e di controllo qualità (laboratorio metrologico e per analisi chimiche). Le diverse isole potranno essere utilizzate come spazi indipendenti, anche svincolati dalla macchina da stampa, o in modo fortemente integrato tra loro.

5) Accordo di rete - Rete Centro Promozione della Legalità (CPL)

L'Istituto "Fiocchi" fa parte della Rete del Centro di Promozione della Legalità della provincia di Lecco, con capofila l'Istituto "Bertacchi". Il CPL organizza attività da proporre alle scuole aventi come scopo la sensibilizzazione sulle tematiche della criminalità e della corruzione nella Pubblica Amministrazione. Le iniziative organizzate sono principalmente incontri a carattere formativo per gli studenti con personalità di spicco.

PERSONALE E STRUTTURE

1. PERSONALE DOCENTE – ORGANICO DELL'AUTONOMIA

1.1 ORGANICO DI DIRITTO

Per quanto concerne l'organico di diritto del personale docente, i posti disponibili per ciascuna classe di concorso sono determinati dai quadri orari degli indirizzi di studio e dal numero di classi attivate di anno in anno. La situazione non ha subito variazioni significative negli ultimi anni.

1.2 POTENZIAMENTO – SITUAZIONE ATTUALE

In applicazione della Legge 107/2015 (cd. "Buona Scuola"), ogni istituzione scolastica è tenuta a delineare un proprio *organico dell'autonomia* per il potenziamento dell'offerta formativa. Nella pratica, ciò si traduce nell'assegnazione, a ciascuna scuola, di un contingente aggiuntivo di docenti rispetto all'organico "tradizionale", allo scopo di progettare e portare a compimento interventi specifici per il raggiungimento di alcuni obiettivi formativi, scelti esclusivamente tra quelli segnalati dalla normativa di cui sopra (art.1 comma 7).

Nella tabella che segue sono indicate le classi di concorso dei docenti assegnati al nostro istituto per il potenziamento dell'offerta formativa nel triennio 2016-18.

CLASSI DI CONCORSO (D.P.R. n. 19/2016e successive modifiche e integrazioni)
A-50 Scienze naturali, chimiche e biologiche
A-12 Discipline letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado
A-26 Matematica
A-46 Scienze giuridico-economiche
A-40 Scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche
A-37 Scienze e tecnologie delle costruzioni, tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica
A-14 Discipline plastiche, scultoree e scenoplastiche

Le risorse sopra indicate sono impiegate come descritto nel seguito.

A-50 Scienze naturali, chimiche e biologiche

Esonero totale dall'attività di insegnamento di uno dei collaboratori del Dirigente scolastico, allo scopo di gestire le esigenze didattiche, organizzative, progettuali e di coordinamento (Legge 107/15, art. 1, comma 5) all'interno dell'istituto.

A-12 Discipline letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado

Le cattedre di alcuni dei docenti di questa classe di concorso sono completate da ore di potenziamento da dedicare ad attività extracurricolari finalizzate alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze linguistiche, all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana.

A-26 Matematica

Le cattedre di alcuni docenti di Matematica sono completate da ore di potenziamento da dedicare ad attività extracurricolari per il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche mediante interventi di recupero e/o valorizzazione delle eccellenze.

A-46 Scienze giuridico-economiche

Le cattedre di alcuni docenti di Diritto sono completate da ore a disposizione per la sostituzione di colleghi assenti e ore per attività extracurricolari di recupero della disciplina nelle rispettive classi.

A-40 Scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche

Le cattedre di alcuni docenti di discipline del settore elettrico-elettronico sono comprensive di un'ora settimanale da dedicare ad attività extracurricolari per il potenziamento/recupero delle discipline nelle rispettive classi.

Inoltre alcune ore sono utilizzate per l'esonero parziale di uno dei collaboratori del Dirigente.

A-37 Scienze e tecnologie delle costruzioni, tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica

Il docente svolge attività di supporto/approfondimento in codocenza con il docente titolare della disciplina "Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica" nel primo biennio dei corsi di istruzione tecnica e professionale.

Inoltre la cattedra è completata con ore a disposizione per la sostituzione di colleghi assenti.

A-14 Discipline plastiche, scultoree e scenoplastiche

Il docente può svolgere attività di supporto/approfondimento in codocenza con i docenti delle discipline di indirizzo del corso "Grafica e Comunicazione", completando la cattedra con ore a disposizione per la sostituzione di colleghi assenti.

Data la difficile reperibilità di insegnanti di questa classe di concorso, quando possibile, alcune ore possono essere commutate in ore della classe di concorso del docente responsabile dell'alternanza scuola-lavoro.

Si precisa inoltre che parte delle ore dell'organico dell'autonomia permettono, anno per anno, di ottenere un migliore adeguamento alla situazione di fatto dell'organico di diritto (es.: sdoppiamento classi).

Quindi, in termini generali, dal punto di vista didattico, i docenti di potenziamento assegnati all'istituto consentono di realizzare i seguenti obiettivi:

- apertura pomeridiana della scuola per attività di recupero/potenziamento;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- riduzione dei dati di insuccesso degli alunni nelle discipline di riferimento;
- riduzione del fenomeno della dispersione scolastica.

Si ricorda che, secondo la normativa vigente, nel caso in cui il titolare di cattedra e/o ore di potenziamento non sia in servizio e l'assenza si configuri come breve e saltuaria, non sarà possibile provvedere all'individuazione del supplente.

1.3 POTENZIAMENTO – FABBISOGNO

Il nostro istituto promuove i tre seguenti grandi progetti:

- **LTO - Laboratorio Territoriale per l'Occupabilità**, di cui siamo sede, e che prevede la realizzazione di uno spazio polifunzionale in cui si possano svolgere diverse attività di formazione, didattiche e di orientamento legate ai settori della meccanica, dell'automazione, della manutenzione, della chimica e della grafica;
- **ITS - Istituto Tecnico Superiore per l'automazione e la mecatronica** (corso biennale post-diploma);
- **ITS - Istituto Tecnico Superiore per l'agroalimentare** (corso biennale post-diploma).

Volendo coniugare al meglio l'attività didattica curricolare e i progetti sopra indicati, che certamente hanno notevole influenza reciproca, appare opportuno richiedere una variazione delle classi di concorso del potenziamento:

CLASSI DI CONCORSO (D.P.R. n. 19/2016 e successive modifiche e integrazioni)
A-50 Scienze naturali, chimiche e biologiche
A-12 Discipline letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado
A-26 Matematica
A-46 Scienze giuridico-economiche
A-40 Scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche
A-42 Scienze e tecnologie meccaniche
A-34 Scienze e tecnologie chimiche

Appare chiaro che eventuali risorse aggiuntive nelle classi di concorso “*Scienze e Tecnologie Meccaniche*” (A-42) e “*Scienze e Tecnologie Chimiche*” (A-34) – insieme alla già presente unità di “*Scienze e Tecnologie Elettriche ed Elettroniche*” (A-40) – consentirebbero:

- interventi sul recupero/potenziamento delle discipline di indirizzo dei corsi del settore elettrico-elettronico, meccanico e chimico, realizzando in tal modo una copertura completa delle aree che, nel corso degli anni, si sono rivelate di particolare criticità o rispetto alle quali si possono progettare percorsi di approfondimento;
- l'individuazione, da parte del Dirigente scolastico nella sua autonomia, di un docente referente per ciascuno degli ambiti in questione che possa svolgere mansioni di tipo organizzativo e di coordinamento in relazione ai progetti LTO e ITS.

2. PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO

2.1 ORGANICO DI DIRITTO

Come per il personale docente, anche l'organico del personale ATA è determinato in base al numero degli alunni e alle necessità legate alle attività di laboratorio (secondo i quadri orari). Al personale così calcolato possono aggiungersi ulteriori risorse attraverso il sistema delle “borse lavoro” attuato dalla Provincia di Lecco.

2.2 FABBISOGNO

Per quanto concerne il reale fabbisogno in relazione al personale ATA, si precisa che:

- tenuto conto dell'apertura pomeridiana della scuola per le attività di potenziamento dell'offerta formativa programmate in orario extracurricolare, sarebbe auspicabile l'assegnazione di un ulteriore collaboratore scolastico;
- per una migliore gestione delle esigenze organizzative derivanti dal Laboratorio Territoriale per l'Occupabilità, sarebbe opportuno poter disporre delle seguenti risorse aggiuntive: un collaboratore scolastico, un assistente tecnico informatico (AR02), un assistente tecnico meccanico (AR01).

3. INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

3.1 SITUAZIONE ATTUALE

Totale Aule	47
Totale Laboratori e Officine	27
Totale Palestre e spazi esterni per attività sportive	3
Servizi	Presidenza - Vicepresidenza - Uffici di Segreteria con sala stampa - Ufficio Alternanza Scuola Lavoro - Ufficio Tecnico - Depositi, Magazzini, Archivi - Aula Magna - Aula Gradinata - Biblioteca - Sala Docenti - Aula Ricevimento Genitori - Aula mensa - Aula Inclusione - Aula Formazione - Posteggi

	Numero	Descrizione di massima
Laboratori Multimediali - Grafica	4	Laboratori dedicati con PC e programmi di ultima generazione con applicazioni grafiche, stampante 3D.
Laboratori Chimica-Biologia	3	Laboratori forniti di tutta la vetreria e le attrezzature che permettono di effettuare titolazioni volumetriche, strumentali e spettrofotometriche ed analisi di tipo biologico su matrici alimentari e ambientali.
Laboratorio CAD-CAM	1	Laboratori gestiti in rete con programmi CAD-CAM specifici per il settore meccanico e macchine CNC.
Laboratorio territoriale per l'Occupabilità	1	Macchina da stampa flessografica, laboratorio CAD/CAM/CAE, macchine CNC, lab. chimica, lab. PLC.
Laboratorio di Fisica	1	Attrezzature per condurre semplici esperimenti sui fenomeni fisici.
Officine Meccaniche	2	Torni paralleli tradizionali, fresatrici universali, banchi e attrezzature per aggiustaggio, area controllo qualità.
Laboratorio Saldatura	1	Macchine per saldatura (elettrodo, MIG, MAG).
Laboratori pneumatica e oleodinamica	1	Pannelli per esercitazioni.
Officine Elettriche e laboratori Automazione/ PLC Laboratori misure elettriche e sistemi	8	Materiale per la realizzazione di impianti civili e industriali, sistemi di programmazione logica cablata per sistemi di automazione industriale, PC con programmi di simulazione di circuiti elettrici ed elettronici.
Laboratori Elettronica (solare termico/fotovoltaico)	2	Materiale per la realizzazione di circuiti elettronici, circuiti stampati, gestione delle reti, oscilloscopi digitali, attrezzature di misura digitali. Area Solare Termico/Fotovoltaico: impianto di gestione dell'acqua calda (solare termico), impianto fotovoltaico.
Laboratorio Domotica/Appartamento 3D	1	Appartamenti tridimensionali per impianti elettrici civili e tradizionali e per la realizzazione di scenari con impianti domotici.
Laboratorio di Manutenzione	2	Macchine e apparati per la manutenzione elettrica-elettronica
Palestre	2	
Spazi esterni per attività sportive	1	

3.2 FABBISOGNO

Settore meccanico	<p>Da un'analisi dei fabbisogni infrastrutturali del settore meccanico nel medio e lungo periodo, tenuta in debito conto la spiccata vocazione del territorio lecchese per le lavorazioni meccaniche e nell'ottica dell'indubbio vantaggio competitivo derivante dall'implementazione delle nuove tecnologie, si ritiene importante ampliare la dotazione tecnologica dei laboratori dell'istituto con l'inserimento di macchine per l'elettroerosione a filo e a tuffo. Non è da ignorare, inoltre, il significativo contributo che altre tecnologie di settore potrebbero fornire all'attuale percorso didattico quali, ad esempio, il taglio dei metalli mediante sistemi waterjet o laser.</p> <p>Attraverso l'inserimento di tali macchine, ormai ampiamente diffuse nelle lavorazioni di precisione su metalli molto duri, si completerebbe quel salto tecnologico già oggi in essere con la prossima inaugurazione del Laboratorio Territoriale per l'Occupabilità.</p>
Settore elettrico-elettronico	<p>L'istituto ha già avviato opere di riqualificazione e adeguamento dei propri laboratori in occasione della riforma scolastica che ha introdotto gli attuali percorsi professionale statale di "Manutenzione e Assistenza Tecnica" e leFP, i cui profili in uscita prevedono la realizzazione di prototipi di impianti civili e industriali, misure su circuiti, apparati e macchine con strumentazione elettrica/elettronica a fini di verifica/collauda/diagnostica, realizzazione di impianti di automazione/controllo in logica cablata/programmata, assemblaggio e realizzazione di reti di computer. L'obiettivo è di mantenere costante l'implementazione della dotazione laboratoriale (nuove attrezzature e nuovi spazi) ad un livello tecnologicamente avanzato per una didattica sempre più attenta e coerente alla formazione di figure professionali valide per un raccordo ottimale con il territorio.</p>
Settore grafico	<p>Per quanto riguarda l'organizzazione degli spazi del settore grafico, si ritiene che i laboratori siano già sufficientemente adeguati, anche se per rispondere alle esigenze didattiche, sarebbe opportuno che si aggiungesse un nuovo laboratorio fotografico (con allestimento di un set) e di stampa, per far sì che l'indirizzo possa prendere una nuova impronta innovativa.</p>
Settore chimico	<p>Le dotazioni attuali dei laboratori del settore risultano adeguate.</p>

4. FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione del personale riveste un ruolo centrale nella Legge 107/2015 (cd. “Buona Scuola”), tanto da essere definita *obbligatoria, permanente e strutturale*. Essa costituisce senza dubbio uno degli elementi qualificanti dei singoli, poiché è una fonte di arricchimento personale e maturazione professionale, ma più in generale ha una ricaduta positiva a livello dell’istituzione scolastica e dell’intera comunità educante.

Di conseguenza, pur lasciando ai singoli la possibilità di partecipare a iniziative di particolare interesse promosse da enti privati e/o pubblici accreditati dal MIUR, viene riconosciuta la “*responsabilità pubblica prioritaria*” delle istituzioni per quanto concerne la progettazione e l’organizzazione di attività formative rivolte al personale.

Il Dirigente scolastico, ferma restando la possibilità dei singoli di scegliere in piena autonomia le attività a cui partecipare, favorisce la formazione non solo proponendo al personale dell’istituto corsi specifici inerenti determinate tematiche, ma anche dando la possibilità, previa autorizzazione, di utilizzare gli spazi della scuola per attività di particolare interesse che gruppi di docenti possono organizzare usufruendo della Carta del Docente.

Il MIUR ha elaborato un Piano di Formazione dei Docenti nel mese di ottobre 2016, inteso come “*sede formale degli impegni di sistema in materia di formazione in servizio, per il triennio 2016-2018*”. In tale documento vengono fissate le priorità della formazione dei docenti, di seguito riportate.

COMPETENZE DI SISTEMA	COMPETENZE PER IL VENTUNESIMO SECOLO	COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA
<ul style="list-style-type: none"> - Autonomia didattica e organizzativa - Valutazione e miglioramento - Didattica per competenze e innovazione metodologica 	<ul style="list-style-type: none"> - Lingue straniere - Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento - Scuola e lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> - Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale - Inclusione e disabilità - Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Ogni istituto è chiamato ad elaborare un Piano di Formazione per il triennio in cui, tenuto conto delle esigenze emerse a livello scolastico, territoriale e nazionale, progettare specifiche attività di formazione per gli insegnanti, in un’ottica di crescita professionale dei docenti e miglioramento dei singoli istituti.

Nella stesura del Piano di Formazione d’Istituto è possibile programmare attività come singola scuola, associarsi in rete con altri istituti, aderire alle iniziative proposte dalle scuole-polo per le differenti aree tematiche, cercando di intersecare e integrare i bisogni interni rilevati e le priorità nazionali di cui sopra.

A partire dall’anno scolastico 2017/18, presso il nostro istituto è stata istituita, nell’ottica del miglioramento continuo, una figura di riferimento specifica per la formazione; inoltre sul sito dell’istituto è stata realizzata un’apposita sezione (<https://www.istitutofiocchi.gov.it/offerta-formativa/formazione-del-personale>) in cui, oltre ai principali riferimenti normativi, è possibile reperire le principali iniziative promosse dall’USR e dalle scuole capofila (vedasi <http://www.reteleccoict.it/sito/index.php/formazione/docenti>).

Il nostro istituto ha recepito le priorità individuate dal MIUR e le ha rese proprie tenendo conto delle caratteristiche dell’utenza, dell’ambito territoriale, del tessuto socio-culturale, dell’analisi dei bisogni del personale, degli elementi messi in evidenza dal Rapporto di Autovalutazione e dal Piano di Miglioramento. Segue pertanto un’indicazione sui temi che potranno essere sviluppati, nel corrente anno scolastico, nelle attività formative rivolte al personale del nostro Istituto, con indicazione dei destinatari.

DESTINATARI	TEMATICHE PROPOSTE
Personale docente	Formazione in ingresso per docenti neoassunti
	Tematiche di didattica generale: inclusione, valutazione, integrazione
	Approfondimento e/o aggiornamento su contenuti specifici delle diverse aree disciplinari, con particolare riferimento alla riforma degli istituti professionali
	Potenziamento delle competenze di base degli studenti
	Sviluppo della cultura digitale (Piano Nazionale Scuola Digitale)

DESTINATARI	TEMATICHE PROPOSTE
Tutto il personale	Formazione e aggiornamento continuo sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/2008)
	Gestione dei conflitti
	Cyberbullismo
Personale ATA	Dematerializzazione, innovazione digitale nell'amministrazione (Piano Nazionale Scuola Digitale)

Al momento, per l'anno scolastico 2018/19, sono stati attuati o sono in fase di progettazione iniziative di formazione nei seguenti ambiti:

- Competenze di sistema: formazione in ingresso per docenti neoassunti;
- Autonomia didattica e organizzativa/didattica per competenze e innovazione metodologica: formazione specifica dei docenti a proposito della revisione dei percorsi di istruzione professionale, aggiornamento sui quadri normativi di riferimento dei percorsi attivi nella nostra offerta formativa;
- Integrazione/inclusione: complessità del percorso identitario del minore diviso fra appartenenza originaria e realtà esperienziale; valutazione delle competenze linguistico-comunicative dell'alunno straniero; tecniche per supportare gli alunni stranieri nel percorso di apprendimento delle discipline curriculari (incontro di formazione organizzati dall'associazione "Les Cultures";
- Coesione sociale: gestione dei conflitti;
- Prevenzione del disagio giovanile: cyberbullismo;
- Scuola e lavoro: formazione e aggiornamento continuo sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Si precisa infine che, nell'ambito della sua autonomia e nell'ottica del miglioramento continuo, il Dirigente scolastico verificherà che il personale possa assolvere al diritto/dovere alla formazione.

5. PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE

Allo scopo di rafforzare e migliorare le competenze digitali degli studenti e del personale, il MIUR ha adottato il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD). È stata istituita la figura del *docente animatore digitale* che, in accordo con gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale al fine di:

- stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD mediante l'organizzazione di laboratori formativi;
- coinvolgere la comunità scolastica, favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio;
- creare soluzioni innovative, individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (ad esempio uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, informazione su innovazioni esistenti in altre scuole, laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Nell'ambito del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, vengono proposte attività per perseguire i seguenti obiettivi:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione;
- adozioni di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la *governance*, la trasparenza e la condivisione dei dati;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- potenziamento delle infrastrutture di rete;
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;

- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione dei materiali didattici anche prodotti autonomamente dalla scuola.

Si tratta di un processo di innovazione avviato negli scorsi anni che ha determinato un cambiamento significativo di gran parte degli ambienti di apprendimento, con particolare attenzione alle esigenze e agli stili cognitivi delle giovani generazioni: un percorso complesso ed impegnativo, da attuare con gradualità nei prossimi anni.

PERCORSI PERSONALIZZATI

1. INCLUSIONE

Il Piano per l'Inclusione definisce principi, criteri, strategie utili per l'inclusione degli studenti che manifestano un bisogno educativo speciale (BES), chiarisce compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituto e azioni e metodologie didattiche per facilitare il loro apprendimento, a partire dai bisogni e dalle specificità degli studenti con BES iscritti presso la scuola.

Un bisogno educativo speciale (BES) è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o apprenditivo. "Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta con un piano educativo individualizzato o personalizzato" (Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013).

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali sia personali. Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92);
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- alunni con svantaggio socio-economico, svantaggio linguistico e/o culturale.

L'Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che manifesti Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine si intende:

- creare un ambiente accogliente e di supporto;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Negli ultimi anni scolastici, l'impegno nel nostro Istituto in relazione alla tematica dell'inclusione è stato ulteriormente incrementato: è stato infatti costituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), con compiti di indirizzo in ordine alle esigenze relative agli alunni diversamente abili (DA), agli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e agli alunni con bisogni educativi speciali (BES). Per questi ultimi è stata inoltre introdotta lo scorso anno scolastico una nuova Funzione Strumentale che, supportata da una apposita commissione, ha il compito di favorire l'attuazione di curricula sempre più personalizzati e rispondenti alle reali esigenze didattico-educative del singolo studente.

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti:

- garantire un'adeguata personalizzazione agli studenti che frequentano il nostro Istituto, sulla base dei bisogni formativi rilevati;
- individuare un referente specifico, coadiuvato da una commissione di competenza, per ciascuna delle aree che afferiscono all'inclusione, senza dimenticare la necessità di un coordinamento a livello generale che garantisca una visione di insieme;
- supportare le azioni dei singoli Consigli di Classe e dei docenti, in modo da sviluppare risposte adeguate e competenti agli alunni e alle relative famiglie.

2. STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI (DA)

I casi di alunni con disabilità sono certificati e tutelati dalla legge 104/92. Il punto di partenza per qualsiasi intervento è l'analisi del contenuto della certificazione presentata alla scuola, in modo particolare della Diagnosi Funzionale in cui sono delineati gli effetti della patologia sullo stato psico-fisico del ragazzo sul piano cognitivo, comportamentale, relazionale, affettivo etc.

Tramite una fattiva collaborazione degli insegnanti (di sostegno e non) con la famiglia ed eventuali altri professionisti che si occupano del ragazzo, si cerca di mettere a fuoco potenzialità e criticità dell'alunno. Ogni Consiglio di Classe procede dunque alla redazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), che è il documento in cui vengono delineati gli interventi di personalizzazione dell'insegnamento in favore dell'alunno diversamente abile, e propone alla famiglia dello studente uno dei percorsi didattici riportati nel seguito:

- percorso **“semplificato”**: prevede il raggiungimento degli obiettivi minimi, ossia dei contenuti essenziali di ciascuna disciplina; svolto con esito positivo, dà diritto al titolo legale di studio;
- percorso **“differenziato”**: prevede contenuti estremamente ridotti o non riconducibili ai programmi ministeriali; tale opzione dà diritto solo al rilascio di un attestato con la certificazione dei crediti formativi maturati.

Il parere dei genitori in merito alla scelta fra percorso semplificato o differenziato è vincolante.

Nel PEI, oltre ad essere riportata la descrizione degli interventi di personalizzazione che verranno posti in essere per l'alunno, sono fornite anche indicazioni in merito agli obiettivi in relazione ai quali sarà espressa la valutazione che, comunque, deve tener conto della situazione di partenza, delle potenzialità dello studente e del progresso registrato.

Per gli alunni diversamente abili che intendono iscriversi presso il nostro Istituto vengono concordate particolari attività di orientamento in collaborazione con i docenti della scuola secondaria di primo grado.

3. DSA E DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

Per i casi di alunni con disturbi evolutivi specifici (Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), iperattività, deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione etc) è prevista la tutela da parte della legge 170/2010.

Sulla base della certificazione specifica, il Consiglio di Classe provvede alla stesura di un PDP (Piano Didattico Personalizzato), documento in cui vengono esplicitati gli strumenti compensativi e le misure dispensative che verranno utilizzate nel corso dell'anno scolastico; il PDP viene controfirmato dall'alunno, dai genitori, dai docenti e dal Dirigente scolastico.

All'interno dell'Istituto vi è un docente con ruolo di referente DSA che effettua ai colleghi la segnalazione di tutti gli alunni DSA presenti nel nostro istituto e presta consulenza, sia ai docenti sia alle famiglie, allo scopo di garantire il rispetto della normativa vigente.

4. ALUNNI CON DISAGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE

Tali tipologie di studenti dovranno essere individuate dai singoli Consigli di Classe sulla base di elementi oggettivi (ad esempio segnalazione da parte dei servizi sociali) e considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Per questi alunni è possibile stendere un PDP allo scopo di personalizzare la didattica e giustificare l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative.

Per coordinare gli interventi a sostegno di questi percorsi è stata creata, a partire dall'a.s. 2017/2018, la Commissione Interventi Educativi per il Diritto e Doveri alla Formazione, che ha provveduto ad integrare l'attività scolastica mattutina con interventi pomeridiani di assistenza e sviluppo del metodo di studio.

La Funzione Strumentale referente, grazie ad una stretta collaborazione con l'Ufficio di Dirigenza, monitora inoltre il dialogo tra l'Istituto e i servizi territoriali, al fine di rendere il più efficace e condiviso possibile ogni intervento messo in opera dalle differenti agenzie educative.

Particolare attenzione deve essere dedicata anche agli alunni con difficoltà didattiche derivanti dalla non perfetta conoscenza della lingua italiana, ad esempio studenti di origine straniera di recente immigrazione.

Per tale utenza, la suddetta commissione organizza e sviluppa interventi pomeridiani che coinvolgono gli studenti in piccoli gruppi di livello (dalla prima alfabetizzazione al potenziamento della lingua per lo studio); per l'a.s. 2018/2019 sarà inoltre attivato un servizio di facilitazione linguistica, grazie alla partecipazione dell'Istituto al bando FAMI (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione) coordinato all'Azienda Speciale Retesalute.

All'inizio del corrente anno scolastico, per avviare buone pratiche di convivenza interculturale, tre classi dell'Istituto sono state coinvolte in laboratori motivazionali sulla coscienza identitaria, organizzati dall'Associazione "*Les Cultures*": ragazzi provenienti da diverse parti del mondo e appartenenti a culture differenti che condividono ogni giorno il percorso didattico ed educativo sono stati aiutati a vedere come risorsa il bagaglio culturale di ciascuno.

Per contrastare la dispersione scolastica, infine, la Commissione di cui sopra monitora anche le iniziative sociali e culturali che si sviluppano durante l'anno scolastico sul territorio (eventi, mostre, incontri...) al fine di cogliere ogni possibilità proveniente anche da realtà non direttamente coinvolte nel percorso didattico come occasione di motivazione o rimotivazione per gli alunni scolasticamente più fragili.

ORIENTAMENTO

“L'orientamento - quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado costituisce parte integrante dei curricoli di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia. Esso si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita, e a partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile” (Direttiva Ministeriale n. 487 del 6 agosto 1997, art. 1).

L'attività generale di orientamento si divide in due fasi:

- orientamento in entrata, rivolto agli studenti del secondo e terzo anno della Scuola Secondaria di primo grado;
- orientamento in uscita, rivolto agli studenti del nostro istituto che frequentano il quarto e quinto anno dei corsi dell'Istruzione Tecnica e Professionale, il terzo e quarto anno dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

Tutte le attività di Orientamento sono consultabili sul sito dell'Istituto, nell'apposita sezione (<http://www.istitutofiocchi.gov.it/orientamento>).

Le attività proposte per l'**orientamento in entrata** sono le seguenti:

- attività di “Orientamento Comune” con altri istituti della provincia di Lecco: lo scopo è quello di offrire agli studenti del terzo anno delle Scuole Secondarie di primo grado e alle loro famiglie un quadro completo dell'offerta formativa provinciale, chiarendo le caratteristiche di corsi che potrebbero sembrare simili e sovrapponibili attivi presso la nostra scuola e in altre della stessa provincia;
- incontri, presso la nostra sede, con i referenti all'orientamento delle Scuole Secondarie di primo grado della provincia di Lecco al fine di promuovere l'offerta formativa e gli indirizzi di studio dell'Istituto;
- incontri con alunni e genitori nelle giornate dedicate all'orientamento presso le Scuole Secondarie di primo grado della provincia di Lecco;
- allestimento di **laboratori itineranti** da presentare agli studenti delle Scuole Secondarie di primo grado presso la loro sede;
- **Open Day**, tre momenti di Scuola Aperta ai visitatori nei mesi di dicembre, gennaio, maggio: l'Open Day del mese di maggio è dedicato in modo particolare ai ragazzi delle classi seconde delle Scuole Secondarie di primo grado ed è pensato appositamente per dare loro una prima idea della nostra offerta formativa;
- progetto “**ALLENA...MENTE**”: **LABORATORI DIDATTICI POMERIDIANI** organizzati a partire dal mese di ottobre e rivolti agli studenti del secondo e terzo anno delle Scuole Secondarie di primo grado;
- serate di presentazione dell'offerta formativa dell'Istituto rivolte a studenti e famiglie degli alunni delle Scuole Secondarie di primo grado;
- colloqui a richiesta presso il nostro istituto con gli alunni del terzo anno della Scuola Secondaria di primo grado e i loro genitori;
- attività di orientamento per studenti diversamente abili presso il nostro istituto nel mese di novembre;
- partecipazione ad eventi promozionali e giornate dedicate all'orientamento;
- partecipazione a serate e rassegne nella provincia di Lecco;
- laboratori su tematiche ambientali e energie alternative rivolti a classi della Scuola Primaria in accordo con iniziative del comune.

Le attività proposte per l'**orientamento in uscita** sono le seguenti:

- partecipazione agli Open Day e alle attività di orientamento (lezioni aperte, attività di laboratorio) presso le università lombarde;
- visita alle rassegne dell'orientamento organizzate a livello provinciale e regionale;
- partecipazione a convegni a tema;

- incontri presso il nostro istituto con rappresentanti di alcune Università e Istituti Superiori che offrono corsi post-diploma affini agli indirizzi di studio frequentati dai nostri studenti;
- incontri presso il nostro istituto con esperti del mondo del lavoro (imprenditori, rappresentanti di Agenzie per il lavoro);
- incontri personali di orientamento professionale e scolastico con personale altamente qualificato (psicologi e esperti esterni);
- inserimento del curriculum degli alunni nelle banche dati ministeriali.

ALLEGATI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE PROVE ORALI, SCRITTO/GRAFICHE E PRATICHE CORSI STATALI QUINQUENNALI E CORSI IeFP

Voto /10	CONOSCENZE	CAPACITA'	COMPETENZE
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	Conoscenze inconsistenti	Esigue: non sa cosa fare, non comprende le richieste.	Non si orienta, non mette in atto alcun procedimento
3	Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime, solo se guidato, ma con gravi errori.	Compie analisi in modo confuso e con errori
4	Conoscenze carenti e con errori	Applica in modo confuso le conoscenze minime. Esposizione non appropriata.	Compie analisi molto parziali
5	Conoscenze generiche e superficiali	Applica le conoscenze acquisite con qualche errore e/o imprecisione. Esposizione incerta.	Compie analisi parziali, sintesi imprecise, errori non gravi
6	Conoscenze essenziali	Applica correttamente le conoscenze minime. Esposizione semplice, ma corretta.	Coglie il significato e sa interpretare semplici informazioni
7	Conoscenze complete	Applica in modo parzialmente autonomo e corretto le conoscenze. Esposizione lineare e corretta.	Compie analisi e sintesi complete e coerenti.
8	Conoscenze complete, con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze in modo corretto. Esposizione corretta e sicura, con proprietà linguistica.	Rielabora in modo personale, argomentando le scelte fatte.
9	Conoscenze complete, con approfondimento autonomo	Applica autonomamente e correttamente le conoscenze. Quando guidato trova soluzioni migliori. Esposizione fluida con utilizzo di linguaggio specifico.	Compie correlazioni esatte, analisi approfondite e rielaborazioni corrette e autonome.
10	Conoscenze complete, approfondite ed ampliate	Applica autonomamente e correttamente le conoscenze e trova da solo soluzioni migliori. Esposizione fluida con utilizzo di un lessico ricco ed appropriato.	Rielabora in maniera corretta, approfondita e critica. Applica correttamente le procedure studiate, anche in contesti nuovi o complessi.

[Tornare alla valutazione nei corsi statali \(pagina 17\)](#)

[Tornare alla valutazione nei corsi IeFP \(pagina 23\)](#)

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Voto in decimi	PROFILO
5	Vedasi D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009 e nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008.
6	Frequenza irregolare, sanzioni disciplinari gravi, comportamento spesso scorretto e di disturbo per quanto riguarda le relazioni e il rispetto delle regole.
7	Frequenza incostante e/o opportunistica, sanzioni disciplinari di lieve entità seguite da ravvedimento, comportamento poco corretto nelle relazioni e nel rispetto delle regole, discontinuità nell'attività didattica.
8	Frequenza regolare, al più una sanzione di lieve entità seguita da ravvedimento, note non gravi, comportamento generalmente corretto, impegno non sempre costante.
9	Frequenza regolare, nessuna sanzione disciplinare, note di lieve entità, comportamento corretto, rispetto delle consegne e del lavoro in aula.
10	Frequenza assidua, nessuna sanzione né nota disciplinare, comportamento responsabile e collaborativo, partecipazione attiva al lavoro in aula.

Si precisa che l'art. 3 del Decreto Ministeriale n. 5 del 16 gennaio 2009 prevede che:

1. *“Ai fini della valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell'anno.*

2. *La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno [...]”.*

[Tornare alla valutazione del comportamento nei corsi statali \(pagina 17\)](#)

[Tornare alla valutazione del comportamento nei corsi leFP \(pagina 23\)](#)

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI QUALIFICA O DI DIPLOMA DEI CORSI IeFP

I crediti verranno attribuiti solo alla fine del terzo anno (per l'ammissione all'esame di qualifica triennale) o alla conclusione del quarto anno (per l'ammissione all'esame di diploma), secondo la seguente suddivisione:

- se tutte le competenze hanno come valutazione la sufficienza, il punteggio attribuito sarà il minimo: 18;
- i restanti 12 punti saranno così suddivisi:

- Comportamento:

6	7- 8	9 -10
0	1	3

- Area di base e IRC (o attività alternativa con opzione "ATTIVITÀ DIDATTICHE E FORMATIVE"): si faccia la media dei punteggi attribuiti alle competenze e si applichi la seguente tabella:

6	7	8	9 - 10
0	1	2	3

- Area professionale: si faccia la media dei punteggi attribuiti a tutte le competenze dell'area professionale e si applichi la seguente tabella:

6	7	7½	8	8½	9	9½ - 10
0	1	2	3	4	5	6